

da oltre 40 anni
LA.MA.CA.
MARMI
 EDILIZIA
 ARREDAMENTO
 ARTE FUNERARIA

CENTO (FE)
 Via Don Minzoni, 8
 Tel. 051 902436
 Cell. 328 4688393
 lamacamarmi@libero.it

www.ilcentone.it info@ilcentone.it

ilCENTONE

Buona Pasqua

Mensile indipendente di informazione
 EDITO DAL GRUPPO LUMI S.R.L.

DIFFUSIONE GRATUITA
 ANNO XLIII N. 4 APRILE 2020

Distribuito nei territori di: Cento, Pieve di Cento, Castello D'Argile, Decima, Finale Emilia, Bondeno, Mirabello, Terre del Reno

La nota

Forti e uniti per rinascere

Il Centone esce, nonostante tutto. Grazie, allora, al nostro editore Gabriele Manservigi (Gruppo LuMi) che ha davvero fatto l'impossibile con la sua squadra. E grazie ai colleghi della Redazione che, a loro volta e sia pure a distanza, hanno operato al meglio. Questo numero è decisamente speciale, con molte pagine dedicate al virus e alle sue conseguenze ma anche a come ci siamo diversamente posizionati nel mondo e nel nostro quotidiano modo di vivere e di pensare



e, ancora, a come cambierà la nostra esistenza. Abbiamo voluto sottolineare il ruolo di **due giganti dei nostri giorni**: il papa e il presidente della Repubblica. Mentre c'è chi soffia irresponsabilmente sul fuoco della rivolta (le mafie sono contentissime di questi atteggiamenti), altri ribattono col ragionamento (non sempre facile di questi tempi) e con la preghiera (che si alza sempre più forte).

Continua a pag. 8 >>>

Quella preghiera forte e toccante

"Nessuno si salva da solo"

Papa Francesco sul sagrato di San Pietro venerdì 27 marzo

Una preghiera toccante, un discorso straordinario, un momento storico. Nessuno dimenticherà il tardo pomeriggio di venerdì 27 marzo: papa Francesco solo in piazza San Pietro, il suo incedere claudicante, la sua forza nelle parole di fede e speranza, la sua preghiera potente. Nella luce della sera che incombeva, la pioggia battente, il rintocco delle campane e il contemporaneo lancinante suono delle sirene che fendevo il silenzio.



Ha dato coraggio, questo grande papa. Ha colto nel segno. Ci ha fatto davvero riflettere, ci ha posti di fronte alla nostra coscienza, alla coscienza personale e collettiva. Ha

indicato come improcrastinabile la necessità di voltare pagina perché - ha detto - come i discepoli del Vangelo, "Siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme".

Già, l'epidemia ci ha costretti all'evidenza del rapporto con l'altro. Non che non lo sapessimo, però eravamo presi dai nostri mille piccoli-grandi problemi. Ma all'improvviso, ha ancora sottolineato Francesco, "La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità".

Continua a pag. 8 >>>

Cronache dal Covid-19

Epidemia e crisi economica le ricette per combatterle

Papa Francesco e il presidente Mattarella: due giganti in mezzo a una delle crisi peggiori della storia dell'uomo. L'epidemia mette a nudo le nostre fragilità ma il capo della Chiesa e quello della nostra Repubblica infondono speranza, indicano la strada giusta, ci fanno capire che di fronte a qualsiasi difficoltà la via di uscita si può trovare a patto che si abbandoni l'egoismo, si metta a frutto la scienza per far crescere il bene comune. Chi crede ha un'occasione



in più per riflettere sul concetto di fede, non più personalistica ma aperta e legata agli altri sostenuta dallo Spirito. Nel momento in cui stendiamo queste note il virus sta rallentando nella sua crescita. Ha provocato migliaia di morti, in alcune zone ha colpito in modo durissimo. Non sappiamo ancora se scendendo verso il sud del Paese troverà più resistenza. I segnali, i dati, sembrano incoraggiare un cauto ottimismo.

Continua a pag. 8 >>>

SCHIAVINA
 SOLIDA SERENITÀ

IMPRESA DI COSTRUZIONI SCHIAVINA geom. Marco
 Costruttori con passione

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
 Cell. 338 7605745 - tel./fax. 0532 846714
 schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

Dal 1954

M Servizi

ASSISTENZA FISCALE E CONTABILE PER PRIVATI ED IMPRESE

Dichiarazioni dei redditi • Calcolo IMU/TASI
 Dichiarazioni di Successione • Contratti di affitto
 Contabilità e consulenza fiscale

MD Servizi snc di Barbieri Michela e Lodi Donatella
 TERRE DEL RENO Loc. S.AGOSTINO (Fe) - Via Statale, 118/D
 Tel. 0532.845271 Cell. 345.9027954
 E-mail: info@mdservizi.eu f: MDSERVIZIFISCALI

In trincea anche l'Ospedale di Cento

L'ospedale di Cento è e sarà pronto ad affrontare l'emergenza. Ed è un'emergenza che riguarda il Coronavirus, ovviamente, ma anche le tante altre patologie che colpiscono (come sempre, si potrebbe aggiungere) le persone.

L'ospedale di Cento, fino a questo momento, non è "Covid" e cioè non ricovera pazienti colpiti da coronavirus. Uno dei motivi è legato al fatto che ospita un Punto nascita. Come viene trattato, però, l'approccio ai pazienti Covid che vi si recano? Le otto-dieci persone che quotidianamente accedono al Pronto soccorso, se sospette, vengono sottoposte a una radiografia, a una Tac e a un tampone. Se risultano positive vengono trasferite al Sant'Anna di Cona o, a seconda della disponibilità dei posti, al Delta. All'ospedale centese, invece, vengono ricoverati i noCovid, sia che si tratti dei residenti nella nostra zona che di pazienti del Delta trasportati qui. E' quasi superfluo sottolineare la professionalità e l'abnegazione del personale medico e paramedico, e non certo da oggi.

Il SS Annunziata nel frattempo è stato sottoposto a una rimodulazione organizzativa. L'attuale Day Service-Day hospital, infatti, è stato trasferito al piano terra di Villa Verde (è sempre all'interno dell'Ospedale ndr) e sono stati predisposti 19 posti letto per accogliere un eventuale iperafflusso. La Terapia intensiva è al momento pienamente operativa; non vengono ricoverati pazienti noCovid, e quindi è tenuta

"pulita". Nel frattempo sono ulteriormente cresciute le misure di protezione e di attenzione da parte di medici e personale infermieristico e verso i pazienti. In sostanza tutto l'ospedale è pronto, impegnato e proiettato verso un'eventuale evoluzione della situazione. Entro questo mese, poi, l'ospedale centese e i servizi sanitari territoriali arruoleranno progressivamente 28 nuovi infermieri - 13 dei quali scelti tra i neolaureati nella sede di Pieve di Cento convenzionata con Unife - e 6 operatori socio sanitari.

Da alcune settimane, infine, è stato riorganizzato anche il rapporto con i familiari dei ricoverati. E' infatti possibile accedere ai reparti in casi eccezionali e solo con un permesso della direzione. Per tutti gli altri familiari, nelle ore previste delle visite si può telefonare e parlare coi medici.

E' una situazione, affermano gli operatori sanitari, che mai si sarebbe immaginato. Solo i film di fantascienza avevano osato tanto. Saranno cruciali le prossime settimane. La gente deve stare in casa. Il virus è più contagioso dell'influenza. Bisogna stare lontani dagli altri, anche due metri. Il virus è però sensibile a disinfettante e anche sapone. Tutti possono contrarlo. I più a rischio sono gli anziani con più patologie, i diabetici e gli obesi. In Israele hanno vietato ai giovani di avvicinarsi agli ultrasettantenni: è una proposta che sta guadagnando consensi.

Alberto Lazzarini

La vita delle parrocchie ai tempi del coronavirus

Nel Centese nasce il canale youtube dedicato

Le misure di sicurezza adottate per evitare il diffondersi del coronavirus hanno portato i parroci centesi ad "allearsi" con la tecnologia. Dopo la sospensione delle celebrazioni liturgiche comunitarie e la chiusura delle chiese, immediata è stata la risposta del clero per non lasciar soli i fedeli in un momento così delicato, per giunta in Quaresima. A poche ore dalla firma del decreto da parte del cardinale Zuppi, i sacerdoti si sono attivati per celebrare in diretta streaming: Facebook, YouTube, siti internet delle parrocchie, sono le piattaforme per eccellenza per rimanere in comunione spirituale attraverso la recita del Rosario, la liturgia delle ore, gli esercizi spirituali e la celebrazione eucaristica. E' così che in breve tempo è nato il canale youtube della Zona Pastorale di Cento (a cui siamo tutti invitati a iscriverci) dove vengono trasmesse in diretta le Sante Messe, l'Adorazione Eucaristica, e dove si possono trovare video dei nostri parroci che ci spiegano il

Vangelo del giorno o condividono riflessioni sulla Quaresima. E questo per dare un segnale di vicinanza, far sentire che, anche se a distanza, la comunità c'è e continua ad aver bisogno dell'impegno, della preghiera e dell'affetto di ognuno. Un affetto che si manifesta anche attraverso piccoli gesti, come una telefonata alle persone che vivono sole, ad anziani, parenti, amici... per alleggerire la situazione in questo momento di limitazione di tutte le attività sociali. Una telefonata è un modo per mantenere contatto e vicinanza, calore, e per far giungere la vicinanza della comunità cristiana anche attraverso la recita insieme di una preghiera o del Santo Rosario. In vista della settimana santa e delle celebrazioni pasquali, saranno intensificate le dirette streaming, a cui è possibile partecipare iscrivendosi al canale youtube della Zona Pastorale di Cento: basta digitare "Zona pastorale Cento" su www.youtube.com e cliccare sul tasto "Iscriviti" in alto a destra.

La testimonianza del medico centese Maurizio Dinelli

La forza degli anziani

Medici in prima linea. In ospedale ma anche nelle abitazioni dei pazienti. Maurizio Dinelli, centese, pensionato da pochi mesi, direttore della corale Sicut Cervus di Penzale, è uno dei medici (segui per anni l'indimenticato monsignor Salvatore Baviera) che ora si dedica alla professione privatamente. E' cardiologo e geriatra. Anche in quest'ultima veste viene chiamato ripetutamente nelle case di anziani bisognosi di visite specialistiche.

-Li trova intorriti?

-No, sono quasi sempre sereni. Molti hanno fatto esperienze forti: chi ha vissuto il tempo della guerra, chi gli effetti della crisi di Suez. Pensano che anche il Coronavirus passerà. Fanno ciò che devono senza protestare né lamentarsi. Credo possa aiutare tutti noi il loro atteggiamento: persone esperte che non hanno paura di nulla e che naturalmente si attengono alle regole.

-A proposito di regole. Lei non ha timori?

-Quando ho deciso di fare il medico ero a conoscenza del rischio che avrei potuto correre. Ciò detto, seguo le regole: sto il più lontano possibile dai pazienti, mi lavo ripetutamente, e bene, le mani, pulisco ogni superficie

che tocco. Fatto tutto questo, credo si possa stare ragionevolmente sicuri.

-Lei è uno dei pochi che può girare in auto e...controllare il territorio. Cento sta rispondendo bene?

-Sì, c'è pochissima gente in giro. Tutti seguono le disposizioni.

-C'è anche un silenzio particolare...

-E' il silenzio che sentivo da bambino: il cane che abbaia in lontananza, i discorsi della gente nelle case mentre passi.

-E' come il silenzio di Camaldoli (l'eremo toscano, una delle mete preferite sua e della moglie, anch'essa medico ndr)?

-Quello è un altro silenzio, pieno di cose e soprattutto di presenze importanti.

-Il virus ha provocato in tutti molte riflessioni. A lei come medico?

-Che non dobbiamo mai essere certi di avere in mano delle soluzioni per tutti i problemi dell'uomo. Occorre sempre studiare e analizzare perché basta poco per cambiare tutto e trovarci impreparati e impotenti.

-E come uomo?

-Che dobbiamo essere sempre molto umili. Non pensare mai di avere la verità in tasca. La verità la conosceremo solo in una dimensione diversa.

Alberto Lazzarini

Farmaci e spesa a domicilio

I volontari scendono in campo

Tra le misure di sostegno delle fasce più fragili della popolazione messe in campo dall'amministrazione comunale di Cento troviamo il servizio di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio. Il servizio è reso possibile grazie al prezioso contributo delle associazioni di volontariato che anche in questa emergenza epidemiologica hanno risposto ancora una volta "presente". Ce ne parla Matteo Veronesi, referente della funzione "volontariato" attivata in seno al Centro Operativo Comunale del Comune di Cento:

"Già durante l'ultima data in cui si è svolto il carnevale l'attenzione di tutto il servizio locale di protezione Civile era alta ed il servizio fu svolto con particolare attenzione, arrivando poi alla ben nota sospensione della manifestazione a seguito dell'emanazione di specifiche ordinanze. Il Comune di Cento ha nei giorni successivi formalmente attivato il C.O.C. che è il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile per la gestione della crisi. All'interno di questa cabina di Regia trovano posto tutti gli organi istituzionali, le aziende che erogano servizi essenziali, le Associazioni di Volontariato convenzionate e le forze di polizia locali ed all'occorrenza anche quelle nazionali, coordinate da una simile struttura su base Prefettizia.

L'obiettivo primario affidato al Volontariato è quello di minimizzare le possibilità di contagio alle persone con più di 65 anni di età e a tutte quelle persone che per varie ragioni gli appositi servizi comunali ritengono più fragili ed esposte al rischio. Ne sono nati quindi due servizi molto importanti, primi in provincia, che sono PRONTO SPESA (800 375 515) e PRONTO FARMACO

(338 82 90 420). I due servizi, gestiti rispettivamente dall'Associazione Nazionale Alpini e da Croce Rossa Italiana sono molto apprezzati dalla popolazione, soprattutto anziana, tanto che le missioni quotidiane sono diverse decine su ciascuno dei due fronti, con la grande collaborazione delle Farmacie e degli esercenti del Comune di Cento.

Oltre a questi servizi i volontari delle due grandi Associazioni Nazionali che conosciamo a Cento da tanti anni e delle quali ricordiamo i grandi sforzi quando fummo colti dal terremoto, sono impegnate anche nel fornire supporto logistico alla CARITAS diocesana nella distribuzione delle spese solidali e alle famiglie che per qualsiasi ragione hanno parenti ricoverati negli ospedali distanti da Cento, provvedendo ai trasporti dei materiali di prima necessità. Gli Alpini, in particolare, hanno anche installato la tenda pneumatica di Pre-Triage che al Pronto Soccorso del nosocomio centese viene utilizzata per filtrare i pazienti in arrivo.

Al momento tantissime persone si stanno offrendo per fare servizi di volontariato fai da te, come in ogni occasione le Associazioni raccomandano di prestare molta attenzione perché la formazione necessaria per poter effettuare anche le spese è una cosa molto importante, è importante non mettere a repentaglio la propria e soprattutto l'altrui salute. La raccomandazione è quella, per chi volesse fare volontariato, di rivolgersi alle associazioni anche telefonando ai numeri di servizio citati sopra, la formazione per incorporare nuovi Volontari partirà appena le condizioni lo permetteranno."

m.b.

il CENTONE
 Il Centone, mensile indipendente di informazione, edito dal Gruppo Lumi s.r.l.
 Redazione: Associazione Centro Culturale Città di Cento C.so Guercino, 19 - Cento (FE) info@ilcentone.it - Tel. 0532 894142
 Pubblicità, Amministrazione, Stampa e Diffusione: Gruppo Lumi s.r.l. - Viale Matteotti, 17 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532 894142 www.gruppolumi.it - info@gruppolumi.it
 Direttore Responsabile: Alberto Lazzarini

Aut. Trib. Ferrara n. 255 del 31-07-78 Pubblicità inferiore al 70%

RACCOLTA FONDI PER LE ESIGENZE SANITARIE

Il Comune di Cento ha avviato una raccolta fondi per sostenere la sanità nell'emergenza Covid-19, in particolare il Santissima Annunziata e gli operatori sanitari del territorio centese. Il Codice Iban è IT 02 N 06115 23415 000000003640 intestato a Comune di Cento - Servizio Tesoreria. La causale è 'Donazione emergenza coronavirus'.

Così il sindaco Fabrizio Toselli: «L'obiettivo è raccogliere risorse per far fronte alle esigenze che si dovessero manifestare nel nostro ospedale e fra i medici del territorio, soprattutto per quanto riguarda la fornitura di materiale e presidi sanitari. Un gesto di estrema concretezza, che sarà garantito dalla massima trasparenza: si potrà sempre verificare il numero e la quantità di donazioni sul sito internet del Comune. Daremo inoltre puntualmente conto della loro finalizzazione, a garanzia che tutti i contributi pervenuti vengano utilizzati per la gestione dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo». «Vogliamo inoltre esprimere, anche fattivamente, la nostra solidarietà e la nostra gratitudine nei confronti di coloro che tutti i giorni sono in prima linea, sul fronte sanitario, nella guerra al coronavirus, che sapremo vincere proprio grazie all'unità, alla tenacia e alla solidarietà di cui siamo capaci».

La **Fondazione Caricento** interviene nell'emergenza donando 20.000 euro all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per contribuire all'acquisizione delle indispensabili dotazioni sanitarie straordinarie necessarie.

Tablet e cellulari già dotati di sim sono stati consegnati dal sindaco Fabrizio Toselli e dalla Protezione Civile alla Casa Protetta G.B. Plattis e al Pensionato Cavalieri di Cento e alle due case famiglia di Renazzo.

Scende in campo il **Lions** per il Plattis. Un contributo a favore del Plattis: "Il Lions Club di Cento, in questo momento in cui l'epidemia di COVID-19 si configura come una minaccia particolare per la vita degli anziani di età avanzata e spesso non autosufficienti, ritiene di doversi impegnare con forza a favore di queste persone che tanto hanno dato alle loro famiglie e alla nostra società". La collaborazione ultraquarantennale dei Lions con la Fondazione Casa Protetta G.B.Plattis, istituzione importante e di eccellenza del nostro territorio, vedrà quindi una ulteriore conferma in questo grave momento. Il Lions di Cento, informa il presidente Gian Luca Cazzola, con una assemblea plenaria dei soci in via telematica, ha deliberato di coprire con uno stanziamento di 5.000 euro a favore della Fondazione Casa Protetta G.B.Plattis un mese di fornitura di mascherine chirurgiche, gel disinfettante mani e maschere FFP3.

I **Rotary estensi** fra cui il club di Cento interviene nell'emergenza da Virus COVID-19 donando 15.000 euro all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per contribuire all'acquisizione delle indispensabili dotazioni sanitarie straordinarie necessarie.

La scuola che non si arrende

Voci e impressioni dall'IIS "F.lli Taddia"

al tempo del Coronavirus

Mai avremmo pensato di vivere una situazione del genere: da un giorno

all'altro una pandemia ha fatto cadere le nostre sicurezze e ha stravolto la nostra routine. La scuola è stata una delle prime realtà a subire un arresto per fronteggiare l'emergenza, e la sua chiusura ha destabilizzato tutti, genitori, studenti e docenti. Sì, perché il suono della campanella scandiva in modo rassicurante i momenti di una didattica "in presenza" che oggi, dopo tanti giorni di separatezza dal mondo esterno, ci sembra lontanissima. Come sta vivendo la scuola questo momento così complicato? Entriamo "virtualmente" nell'IIS "F.lli Taddia" per documentare le testimonianze di docenti e alunni.

"Nelle situazioni di crisi - afferma la professoressa **Roberta Calzolari** - bisogna sempre trovare delle risorse. I docenti si sono dovuti reinventare un nuovo lavoro: dopo lo smarrimento iniziale hanno cercato di essere creativi e originali per motivare i ragazzi in maniera diversa, aiutandoli anche a ritrovare quella serenità che è andata perduta". Questa situazione ha infatti spinto tutti a sperimentare nuovi metodi per una didattica "a distanza", il più possibile inclusiva ed efficace. E allora via: la scuola in tempi brevissimi ha fornito gli insegnanti di strumenti, piattaforme e applicazioni, per poter lavorare con i ragazzi nel migliore dei modi. Ma come hanno reagito gli alunni a tutto ciò? "Si sta creando un gruppo classe più solido - afferma **Victoria Antonioni** di 2S - grazie a video chiamate possiamo aiutarci e parlare con i docenti del nostro stato d'animo in

questo periodo difficile". La compagna **Gioia Marcello** sottolinea invece come

"nella scuola a distanza ci troviamo a comunicare con lo schermo di un cellulare e di un computer: rimpiango le interrogazioni faccia a faccia con i prof!". Un po' di preoccupazione nelle parole di chi

deve affrontare l'esame di maturità: **Floriana Boerica** di 5S infatti dice di essere "sotto pressione perché l'esame finale si avvicina e non tutti riescono a seguire al meglio le lezioni, avendo problemi con la rete o il wifi. I docenti però cercano di venirci incontro utilizzando modalità didattiche più rispondenti ai nostri bisogni". Il dirigente scolastico, ingegner **Andrea Sardini**, afferma che "l'IIS "Taddia", certificata scuol@2.0 e da anni attiva nello sviluppo di nuove tecnologie legate alla didattica, ha messo a disposizione i propri computer e i propri tablet: questo al fine di garantire a tutti gli allievi la possibilità di continuare nel proprio percorso di apprendimento e ai docenti di svolgere il proprio lavoro e nel contempo di imparare a utilizzare nuove metodologie che prescindano dall'approccio frontale in presenza. Un grosso plauso - continua - va a tutto il personale dell'istituto, docente e non, che in questa difficile situazione, si sta impegnando con abnegazione e coraggio, per portare avanti quei valori e prerogative che sono proprie della scuola pubblica italiana". Una bella testimonianza di una scuola che non si arrende e che, anzi, si fortifica sempre più per continuare a essere un punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie.

Anna Zarri



minelli
CENTRO DI GIARDINAGGIO

...SIAMO APERTI !!

ORTO, AROMI E FIORITURE!
..MA, SE VUOI, #RESTAACASA, TI PORTIAMO NOI TUTTA LA PRIMAVERA A DOMICILIO!

PER FARE UN ORDINE: TEL. 051 6842490 / INFO@MINELLIGARDEN.IT
VIA BONDESE 155, BUONACOMPA DI CENTO (FE)

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO

IDRAULICA
CIVILE ED INDUSTRIALE
PANNELLI SOLARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Per un risparmio energetico ottimale
RINNOVA il tuo **IMPIANTO!**
Le caldaie, i climatizzatori e gli impianti di nuova generazione possono ridurre del **20%** i consumi di energia!

PER IL PAGAMENTO?
Da noi non è un problema, chiedici informazioni su:

FINANZIAMO IL TUO DEBITO
con importi mensili a partire da € 50,00 mantenendo il bonus fiscale del 50%

CESSIONE DEL CREDITO
Ci saldi il 50% della fattura.
Il rimborso ci verrà fatto direttamente dall'Ente competente

METAL-SAB Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524
assistenza@metalsab.com Metal-Sab Più

LA PUBBLICAZIONE DEGLI ANNUNCI È GRATUITA, ECCETTO QUELLI RELATIVI AD ATTIVITÀ COMMERCIALI E IMMOBILIARI CHE SONO INVECE A PAGAMENTO. VERRANNO PUBBLICATI ESCLUSIVAMENTE ANNUNCI NEI QUALI È ESPRESSAMENTE INDICATO IL NUMERO TELEFONICO, FAX O INDIRIZZO E-MAIL.

Per annunci: annunci@ilcentone.it

Utilizzare gli stessi recapiti anche per la cancellazione

- > Giovane pensionato (referenziato), automunito. Si offre come persona di fiducia a Cento e zone limitrofe, per accompagnare persone anziane e non per commissioni di vario genere. Disponibile anche come autista e persona di fiducia. Massima riservatezza. Per ulteriori informazioni Tel. 348 2605040
- > Cerco lavoro baby sitter o stiro con esperienza possibilmente a Cento. Tel. ore pasti 339 1596813 Anna.
- > Ragazza di 25 anni, laureata in Scienze Geologiche, cerca lavoro come aiuto compiti/baby sitter a Castello d'Argile, Cento, Pieve di Cento e paesi vicini. Auto munita. Cell. 334 1006555 Valentina
- > Signora con esperienza offresi come badante o donna delle pulizie.

Tel. 348 2582286

- > Cerco lavoro come cameriere in un ristorante /pizzeria a Cento e paesi limitrofi. Tel. 349 6217404
- > Sono una assistente familiare italiana, astemia, non fumatrice, automunita, residente a Dodici Morelli. Cerco lavoro come assistenza anziani, pulizie, baby-sitter. Dog&Cat- sitter. Zona Cento e limitrofi-Finale Emilia. Catia 335 8212298
- > Cerco da privato a Cento bilocale in affitto arredato, luminoso e con balcone. No primo piano. Massima serietà. Tel. 347 4941154.
- > Vendo carrozzina elettrica per disabili, seminuova con batterie nuove. Prezzo €2.500 tratt. Per info tel. 339 1266500.
- > Collezionista cerca vecchie cartoline, foto, documenti e quant'altro di materiale cartaceo che faccia riferimento a Finale Emilia. Tel.339 1145307
- > Camper su Fiat Om Daino, mansardato, spaziosissimo, 5 posti (8 posti effettivi), tetto coibentato, cabina restaurata, 1984, km 22.000, motore nuovo, pannelli fotovoltaici, wc separato, bollo ridotto, porta bici. Euro 3.600 tratt. 327-6594924

DI CHE NATURA SONO I TUOI INTERESSI?

PER OGNI NUOVO CONTO SCONTO, MUTUO O FONDO ETICO, LA BANCA TI REGALERÀ UN ALBERO

BANCA CENTRO EMILIA

+O +OSSIGENO

IN COLLABORAZIONE CON freedom

INTERESSI ANCHE IN NATURA

SEGUI LA CRESCITA DELLA FORESTA DELLA BANCA SUL SITO WWW.BANCACENTROEMILIA.IT

SI CERCA

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (CAPO OFFICINA)

PROFILO INDICATIVO DEL CANDIDATO: ETÀ 40/45 ANNI; TITOLO DI STUDIO PERITO MECCANICO; OTTIMA ESPERIENZA MATURATA IN AZIENDE DEL SETTORE METALMECCANICO; ATTIVITÀ: PUNZONATURA, PIEGATURA, SALDATURA, VERNICIATURA LAMIERE E SEGUENTE ASSEMBLAGGIO; OTTIMA CAPACITÀ GESTIRE ED ORGANIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE; OTTIMA CONOSCENZA DEL DISEGNO TECNICO; CONOSCENZA (DI BASE) DELLA LINGUA INGLESE; RETRIBUZIONE COMMISURATA ALLE REALI CAPACITÀ SEDE DI LAVORO: SAN GIOVANNI IN PERSICETO (FRAZIONE SAN MATTEO DELLA DECIMA) INVIARE C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL: elevators@cabineeuropa.it

La Direzione de "Il Centone" si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio. L'editore non risponde per eventuali ritardi o perdite, causate dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è neppure responsabile per eventuali errori di stampa. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente da esso sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritti ecc a causa dell'annuncio. Si precisa che tutte le inserzioni relative ad offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art. 1 della legge 9/12/77 n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

Onoranze Funebri

Pizzotti • Malaguti

CENTO Via Donati, 22
CENTO Via Vicini, 1/3
SANT'AGOSTINO Via Statale, 186/B
MIRABELLO Corso Italia, 348
Tel. 051 902078 - 051 904001
www.onoranzepizzottimalaguti.it

PERFECTA PREMIUM

Comfort a tutta potenza.

Perfecta Premium è la caldaia dal design inconfondibile firmato Giugiaro, con sistema a condensazione ICS Intelligent Combustion System

GIUGIARO DESIGN

1:20

L'unica caldaia sul mercato con un range di modulazione superiore a 1:20.

MY BALTUR

L'App MyBaltur ti consente pieno controllo della caldaia anche fuori casa.

GARANZIA 10 ANNI

Estensione di garanzia fino a 10 anni inclusa, per un comfort senza pensieri.

SILENZIOSITÀ

L'innovativo design e la cura nella configurazione dei componenti garantiscono una massima silenziosità di esercizio.

baltur
Energy for People

Pandemia. Qualche Riflessione in più

Ho accettato volentieri di fare qualche considerazione aggiuntiva sulle possibili conseguenze che questa tragedia potrebbe comportare se non la sapremo affrontare sotto più punti di vista e con le giuste competenze.

Un vero tsunami la Covid-19, che ci ha trovati totalmente impreparati nonostante fosse stato da tempo anticipato sia dagli esperti, che da alcune avvisaglie degli ultimi 40 anni (Aids, Sars, Aviaria, Ebola). Un problema annunciato da decenni che però non ha trovato la giusta attenzione da parte della nuova politica, sempre e solo impegnata in una sorta di intrattenimento quotidiano per la ricerca di un consenso, e totalmente incapace di abbozzare anche una analisi minima di lungo periodo che richiederebbe competenze, visione, e tante energie senza dare risultati immediati.

Da anni si è fatta anche una grande confusione tra Crescita (valore socio economico e parziale) e Sviluppo (complessivo, anche sociale).

Questa miopia della politica ha portato ad altre priorità e di questo hanno pagato le conseguenze soprattutto, Sanità, Ricerca Scientifica, Scuola, Ambiente, Buona Informazione e ora, di conseguenza, l'intera società civile. Sarebbe curioso valutare i danni che ci ha creato una politica senza le giuste competenze e senza esperienza, promossa ad alta voce come una forma di democrazia avanzata!

Fra le cause che stanno rendendo

difficilissima la lotta contro le epidemie (virus e batteri) citiamo prima di tutto le enormi potenzialità genetiche di questi microorganismi, a cui si è aggiunto un utilizzo sconsiderato degli antibiotici, sia in campo umano che animale. A tutto questo è seguito un incremento rapido ed esponenziale degli spostamenti di merci e di persone di e da ogni parte del pianeta, che hanno garantito rapidissima diffusione dei micropatogeni.

La crisi dovuta al Coronavirus, ci attanaglia ormai da un paio di mesi ed è destinata probabilmente a durare molto più a lungo del previsto, solo parzialmente ridotta - forse - dall'arrivo del caldo.

Infatti, per la messa in produzione un vaccino dovremo ragionevolmente aspettare almeno fino alla fine del 2021 e quindi fino ad allora potremo contare solo sulla prevenzione e sperare sull'efficacia di qualche medicina già presente sul mercato perché utilizzata su altre patologie.

Questo prolungamento di inattività porterà a conseguenze disastrose sia in campo economico che sociale, in un paese come l'Italia che per giunta è penalizzato da un gigantesco debito pubblico. Dobbiamo purtroppo anche constatare che, con gli effetti della globalizzazione, il nostro pianeta è

diventato un unico villaggio globale dove ogni parte è strettamente **interdipendente** da tutte le altre, e questa pandemia ce lo sta dimostrando.

Una parte preponderante dei politici emergenti però, stranamente, si ostina a **promuovere una indipendenza** e una chiusura dei loro paesi come soluzione maestra. Hanno costruito su questo la loro popolarità, grazie al caos creato dall'eccesso di una informazione incontrollata in cui tutti possono affermare tutto anche se non competenti.

Il virus ci sta facendo inoltre capire altre 4 cose importanti :

- 1) Che la mano del mercato da sola non può più gestire le sorti di una intera società civile.
- 2) Che la scandalosa disparità nella distribuzione della ricchezza, accumulata negli ultimi due decenni grazie ad una speculazione senza scrupoli, non è più accettabile, e che non si potrà più trascurare nessuno. Questo perché un barbone infetto e abbandonato è e sarà un problema che mina la salute anche del più ricco. Ed il discorso vale anche per interi continenti come l'Africa.
- 3) Che per avere un vero sviluppo di una società civile, alcuni settori strategici, come la Sanità, la Ricerca scientifica e l'Istruzione, dovranno essere, prevalentemente, in mani pubbliche per essere garantiti a tutti e alle migliori condizioni.

4) Che, con quello che ci sta capitando, non basta aiutare per qualche mese chi vede la sua attività chiusa, e sono tantissimi, ma occorre pianificare iniziative a supporto della continuità a breve ed a lungo termine.

Ma cosa fare in questo particolare momento ?

Oltre all'**Unità di Crisi**, affidata al Capo della Protezione Civile, che deve continuare a gestire in priorità l'emergenza salute, a mio avviso ne andrebbe creata una seconda, quella che il prof. Enrico Giovannini ha denominato "**Unità di Resilienza**", con veri esperti di tutte le discipline, che affronti il cosa fare per tenere in vita le attività economiche, anche se ridimensionate, che erano attive prima della crisi, impedendo che la macchina si fermi definitivamente in un clima di sfiducia e di rabbia. E visto che niente sarà più come prima, pensiamo a ristoranti, teatri ecc...), proporrei di creare da subito un terzo gruppo di lavoro, che chiamerei "**Unità Futurista**", per affrontare da subito le opportunità offerte dalle nuove tecnologie (Intelligenza artificiale, nanotecnologie, robotica, genomica ecc...) il tutto impostato con l'obiettivo di **uno sviluppo sostenibile**.

Prepariamoci a un nuovo mondo con un nuovo modo di agire che sappia coinvolgere sempre tutti e che sappia anche stimolare la creazione di organismi mondiali sui temi di interesse globale come appunto sono anche le pandemie, il clima ecc....

Adriano Facchini

Agronomo ed esperto in comunicazione



Vita in campagna, al tempo del Coronavirus

"Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati impauriti e smarriti". Le parole con cui **Papa Francesco** ha iniziato l'omelia durante il momento straordinario di preghiera in tempo di coronavirus, esemplificano perfettamente la vita, le emozioni, i gesti, in una delle tante frazioni di campagna del nostro territorio. Quello che sta accadendo, ci sconcerta: abbiamo tanto tempo libero ma non abbiamo tempo per far festa. Siam quasi paralizzati, viviamo in uno stato ipertrofico. Ci mancano due bisogni fondamentali. Quello della condivisione e la possibilità di compiere un lavoro che per il fatto stesso di produrre qualcosa di concreto, abbia in sé la propria ricompensa. Impossibilitati dall'adempiere al nostro agire

quotidiano, ci sentiamo inutili. Lo si percepisce dai discorsi sibillini, negli sporadici incontri, quando sei

in attesa di entrare per fare la spesa al forno o alla bottega sotto casa, mentre fai un bancomat o passi a prendere la copia del tuo quotidiano. Ecco. I giornali. Uno dei pochi lussi che ci sono concessi. E che da quel che mi racconta il mio amico edicolante, hanno aumentato le vendite. Ben poca cosa. Ma in un momento caratterizzato dai segni meno, un segno più fa notizia. I primi giorni di restrizione, quando dovevamo ancora tararci ai nuovi divieti del Governo, forti dei primi soli primaverili, vedevi passare qualcuno che a piedi, in solitaria compagnia, si incamminava per strade deserte. Ora, anche i più temerari, sono spariti. Sì, in campagna non abbiamo il problema dell'assemblamento in cui

rischia di ritrovarsi chi esce in città. Penso però abbia prevalso una sorta di condivisione del male di vivere, per cui si

sta in casa quasi per non urtare la sensibilità di chi non può uscire. E così, paralizzati nel nostro non agire, inventiamo le cose più assurde. All'inizio abbiamo avuto i flash mob. Raduni di più persone, convocate tramite Internet, e-mail o sms, per inscenare un'azione insolita, generalmente priva di scopo, in tono solidaristico. Siam poi passati alla prova del cuoco. Eh

si, stiamo diventando tutti dei novelli Bottura o Cracco. Nove filmati su dieci che ti arrivano sul telefonino via WhatsApp, sono di cibo appena sfornato. Chi ha figli dice che "li deve pur tener impegnati", chi non ne ha, "deve pur stare impegnato lui". Forse si cucina per non pensare. O per non

prestare il fianco, ad un'informazione che non sempre rende un buon servizio. Sembra quasi che lo spaventare, creando scenari apocalittici, abbia preso il posto dell'informare. Tutti sono super esperti di situazioni in cui, chi realmente esperto lo è, preferisce tacere. O parlare in modo pacato. Come è giusto che sia. Situazioni nuove e complesse, richiedono il giusto discernimento. In tutto questo pandemonio, anche le chiese, pur aperte, sono poco frequentate. Si prega, sì, ma lo si fa nel segreto delle proprie case. Ci è stato rubato il tempo festivo, un tempo per coltivare le relazioni e rinforzare le amicizie. Per incontrare altri, per compiere fianco a fianco un tratto di strada che fa di noi una comunità. Nel Vangelo, dopo la paura, Gesù intervenne e ci fu bonaccia. La quiete dopo la tempesta. Tornerà. Starete certi. Saremo diventati più buoni? Non credo. Più uniti? Speriamo!! In tutti i modi saremo gente che ha fatto ancora una volta esperienza del Signore.

Massimiliano Borghi



 **Dott.ssa ANNALISA TIRINI**
STUDIO COMMERCIALISTA

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti
e Esperti Contabili di Ferrara n. 385

Tel. 329.9434341 - annalisa.studio@yahoo.it
44042 CENTO (FE) - Via Ugo Bassi, 10/1

 **FANTOZZI**
F.G.M. PETROLI S.R.L.

 Azienda con sistema di gestione qualità certificato da DNV-GL = ISO 9001 =

Prodotti petroliferi per industria, agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)
Cento (FE) Tel. 051 901403 www.fantozzipetroli.it

LEDA EQUIPE ACCONCIATURE

TECNICHE E PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA

Leda Equipe Acconciature – a Cento, in via Ferrarese 20 –, grazie alla collaborazione con **Tagliati per il Successo**, dedica la sua esperienza all'immagine personalizzata di ogni cliente. I suoi Hair Stylist garantiscono la possibilità di rendere uniche e speciali le persone che vogliono distinguersi, utilizzando tecniche all'avanguardia e prodotti esclusivamente selezionati

del riso e della seta, olio di semi di girasole ed estratto di rosmarino, contribuisce a rendere ancor più efficace il potente amplificatore di bellezza che caratterizza la preziosa formulazione.

È il momento di provare Screen Hair Repair, il sistema di ricostruzione interna in 3 fasi. Profondamente rigenerati, giorno dopo giorno, i capelli si presentano forti, elastici, straordinariamente radiosi.



Onde perfette, in poco tempo. Thermal Protector, spray termoprotettivo modellante.

- Protegge i capelli dalle alte temperature
- Ti avvolge con un piacevole profumo
- Rende la piega più duratura

LEDA EQUIPE ACCONCIATURE

Via Ferrarese, 20 Cento (FE)
Tel. 051 901362
ledalenzi@hotmail.com



Legerity Beauty Hair Cream, Shampoo, Mask e Balm, rigenera, rinforza, rivitalizza e protegge il capello con un'azione setificante e illuminante immediata e di lunga durata. Il mix di ingredienti pregiati racchiuso nel Beauty&Health Blend, speciale miscela di proteine



Shadé, l'innovazione SCREEN capace di offrire un'esperienza mozzafiato con infinite sfumature di colore. Una tecnica di colorazione innovativa che ti assicura magnifici bagliori di luce e armonie di sfumature naturali.



Dr.ssa Erika Fantuzzi
Studio di Podologia



Podologa

Cell. 338 7294125

Si riceve su appuntamento
Via Circonvallazione Est, 31
Castello d'Argile (BO)

Leda **tagliati X il successo**
PARRUCCHIERI
CENTO (FE) Via Ferrarese, 20 - Tel. 051 901362
ledalenzi@hotmail.com - f

La natura a volte nasconde segreti meravigliosi. Lasciati conquistare da tutta la forza ed efficacia dei prodotti Nubea e della sinergia dei suoi Oli Essenziali ed Estratti Vegetali



FARMACIA CANTELLI
Dr. Giangiacomo

ORARIO DI APERTURA:
dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 19.30
Sabato 9.00 - 13.00



SERVIZI CUP, DENSITOMETRIA OSSEA, AUTOANALISI DEL SANGUE, ESAME DELLE VENE (VENOSCREEN), PODOLOGIA, ESAME AUDIOMETRICO, MISURAZIONE PRESSIONE, NOLEGGIO STAMPILLE, AEROSOL, REPARTO VETERINARIA, PUERICULTURA, CONSULENTE COSMETICO, PRODOTTI OMEOPATICI, REPARTO ALIMENTAZIONE BIO, TRATTAMENTI VISO GRATUITI SU APPUNTAMENTO, CONSULENZA DIETOLOGICA, CONSEGNE A DOMICILIO

Farmacia Cantelli Dr. Giangiacomo
Via Provenzali 6/f - Cento (FE) - Tel. 051 902031

PARAFARMACIA
Dott.ssa Isabella Alberghini

- FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE
- FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA
- OMEOPATIA • COSMESI • FITOTERAPIA
- ELETTROMEDICALI • ARTICOLI SANITARI
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE
- PRENOTAZIONI CUP

Via Provinciale Bologna, 1/C1 - Pieve di Cento
Tel. 051 0340403 Fax 051 0340404
parafarmacia.alberghini@gmail.com

Ambulatorio Veterinario Pievese
Dir. San. Dott.ssa M. Francesca Mantovani

Visite e chirurgie di base e specialistiche
Vaccinazioni - Visite domiciliari

Si riceve previo appuntamento



Dalla parte dei nostri amici animali, con passione, professionalità e continuo aggiornamento

Orari: Lunedì 15.30/19.00
Martedì 9.30/12.00 e 15.30/19.00
Mercoledì 9.30/12.00 Giovedì 15.30/19.00
Venerdì 15.30/19.00 Sabato 09.30/12.00

Via Gramsci, 20 - 40066 Pieve di Cento (BO)
Tel. 338 2693182 - 051 6121364

Centro Benessere
CENTO
via Gennari 119
Tel. 051 6835455
Cell. 377 2554081

RITORNA

LA TUA GIORNATA BEAUTY DAY!!

UN MASSAGGIO
TOTAL BODY 50 minuti

UNA PRESSOTERAPIA CON IMPACCO
FANGO ADDOME 30 minuti

UN TRATTAMENTO VISO OSSIGENANTE
30 minuti

SEDUTA UNICA
A SOLI € 87,00



#RESTIAMO A CASA MA #NONDASOLI - INSIEME A DISTANZA

Le iniziative per il sostegno online e telefonico su www.ausl.fe.it

L'emergenza sanitaria ci ha messo a dura prova anche nella quotidianità: che fatica ritrovarsi forzatamente tutti chiusi in casa, gestire le relazioni con i figli, bambini e adolescenti, in questa condizione di stress e costretti a cambiare le proprie abitudini!

Molti operatori dei servizi territoriali dell'Azienda USL di Ferrara, consapevoli della delicatezza del momento che tutti stiamo vivendo, si sono attivati per sostenere la cittadinanza, non solo prettamente sul piano sanitario, ma anche garantendo una condizione di benessere, nella sua accezione più ampia, per tutte le criticità legate alla pandemia.

Nasce così #NONDASOLI - INSIEME A DISTANZA, un progetto che comprende tutte le iniziative per il sostegno online e telefonico, ideate dall'AUSL di Ferrara per superare le difficoltà legate alla diffusione del coronavirus.

#NONDASOLI - INSIEME A DISTANZA versione web nasce con l'obiettivo di sostenere le famiglie i bambini e gli adolescenti, che si trovano a vivere una quotidianità completamente destabilizzata dall'evento pandemico.

Una nuova sezione del sito web dell'Azienda USL che diventa lo spazio virtuale dove orientare genitori di bambini speciali, famiglie e adolescenti, qui si può trovare materiale ludico/educativo come la lettura di libri in Inbook. Assieme a tutto questo anche i riferimenti/contatti utili, nel caso vi sia la necessità di approfondire alcune difficoltà con gli operatori/esperti di diversi servizi, come la Neuropsichiatria, consultorio Spazio Giovani e servizi dedicati agli adolescenti, dell'Azienda USL.

All'interno della sezione #NONDASOLI saranno presenti schede guida per adolescenti e genitori di adolescenti su come affrontare al meglio psicologicamente l'attuale emergenza sanitaria.

I servizi ad oggi disponibili on line:

• **Leggiamo insieme gli Inbook**

Gli operatori della Neuropsichiatria hanno pensato a come poter essere vicini, seppur da lontano, ai bambini speciali, in condizioni di fragilità, che normalmente accedono al Servizio. Da qui l'idea di utilizzo degli Inbook donati a UONPIA dall'Associazione Il Volo, libri capaci di raccontare storie bellissime, attraverso l'utilizzo di immagini e già noti a molti dei nostri bambini che hanno bisogni comunicativi complessi, grazie ai laboratori realizzati presso il servizio in collaborazione con l'Associazione, e ai trattamenti individuali a loro rivolti.

Gli operatori della neuropsichiatria sanno bene, infatti, quanto questi giorni così difficili per gli adulti implicano un elevato stress per questi bambini, che non sempre sono capaci di raccontare quello che vivono con le parole, esprimendolo spesso con sintomi fisici come stanchezza, perdita di appetito, mal di testa oppure comportamenti problematici, continue ricerche sensoriali, crisi d'ansia, pensieri ossessivi o chiusure in silenzi inspiegabili.

Sfruttando l'amore per la lettura di questi ragazzi, attratti da questi libri ricchi di immagini, si è deciso di mettere Online questi materiali, utilissimi all'apprendimento di valori e competenze come il linguaggio, la lettura ad alta voce e tanto altro ancora.

#NONDASOLI è periodicamente arricchito

di nuove letture, di generi differenti, in modo da abbracciare tutti i gusti dei piccoli lettori, affinché possano ritrovare nella lettura quei momenti di quotidiana spensieratezza che tanto mancano.

• **Punto Ascolto Educativo durante il coronavirus COVID 19**

Il Punto Ascolto si occupa di aspetti educativi della fascia di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Fornisce ascolto su temi di ordine educativo e relazionale tra adulti e figli adolescenti, strategie educative e supportive in caso di affaticamento del sistema familiare legato od aggravato da questi momenti di forti prescrizioni per l'emergenza sanitaria.

Come funziona. E' possibile contattare lo sportello educativo telefonando o mandando un messaggio whatsapp al 339 3034048 o mandare una e-mail all'indirizzo: nondasoli@ausl.fe.it

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. Nel caso l'operatore fosse impegnato le persone saranno ricontattate.

Le famiglie potranno inoltre ricevere materiali video e contributi sui temi educativi nel rapporto tra genitori e figli per sostenerli in questa delicata fase. Mentre gli adolescenti, si potranno mettere in contatto con un operatore del Punto Ascolto ponendo domande e dialogando sui temi adolescenziali.

• **Supporto Psicologico "Spazio Giovani"**

Le Psicologhe del Consultorio Spazio Giovani offrono supporto telefonico a tutti gli adolescenti, giovani (14-24 anni) e adulti di riferimento.

L'obiettivo è quello di accompagnare i ragazzi e le famiglie nel mitigare lo stress, attenuando l'impatto emotivo scaturito da questo evento così critico, aiutandoli ad affrontare la nuova quotidianità in questa situazione di emergenza coronavirus che comporta la costruzione di nuove abitudini.

Il supporto psicologico prevede un aiuto nella gestione delle emozioni (ansia, tristezza, paura e rabbia) e nel contrastare i pensieri negativi, il senso di vuoto e di solitudine che possono sopraffare in questo momento.

Considerando l'importanza del rapporto genitori - figli e della tutela dei bisogni e dei desideri di ciascun componente della famiglia, sosteniamo l'attivazione di strategie utili per la cura delle relazioni affettive e familiari, quelle troppo vicine e quelle troppo lontane. E' possibile contattare SPAZIO GIOVANI al 0532.235005 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, oppure inviare una mail a psicologispaziogiovani@ausl.fe.it



• **Supporto psicologico gratuito a chi si sente solo**

L'attuale emergenza sanitaria per la tutela della comunità impone ai cittadini di stare lontani e allentare i rapporti sociali. Le persone però che si trovano da sole a fronteggiare questo isolamento sono anche quelle più esposte allo stress situazionale a motivo della forzata permanenza domestica.

In una situazione come questa, in cui è necessario fronteggiare i nuovi bisogni dovuti all'isolamento, diventa quindi necessario attivare un "contatto" che aiuti le persone sole, a dare significato a questo evento eccezionale e ad affrontare ansie, solitudine e la rabbia che nasce dal distacco dalla quotidianità.

Per meglio fronteggiare l'emergenza sanitaria l'integrazione tra pubblico e privato diventa quindi indispensabile per offrire risposte il più possibile differenziate, complementari, in modo da arrivare ad una platea più ampia possibile di popolazione, senza sovrapposizioni, per rendere il tutto efficiente ed efficace.

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Ferrara ha attivato una collaborazione con la "Società Ferrarese di Psicologia" per assicurare una modalità a distanza di supporto psicologico a chi si sente solo in questo momento. Con il patrocinio del Comune di Ferrara, propone infatti, una collaborazione per affrontare in modo integrato col Servizio Sanitario, l'emergenza COVID 19 e dare alla popolazione il più ampio sostegno.

• **Come funziona il servizio di supporto psicologico**

Colloqui telefonici o via Skype, tenuti da psicologi e psicoterapeuti, per offrire un contatto con una modalità di caring

(prendersi cura), per accompagnare le persone nel dare un senso a ciò che stanno vivendo.

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto ai cittadini della provincia di Ferrara (persone che vivono sole, studenti universitari fuori sede, anziani, malati cronici, chi ha subito di recente una perdita, genitori con bambini piccoli, adolescenti e preadolescenti).

Come contattare il servizio
Le persone interessate possono trovare nella pagina FB dell'Associazione: Società Ferrarese di Psicologia tutte le infor-

mazioni utili per accedere alla forma di aiuto, oppure inviando una mail a: socferraresedipsicologia@email.it

• **Gli Operatori di Strada Online: contatti Skype per aiutare persone con dipendenza patologica**

Nell'ambito delle iniziative "#NONDASOLI - INSIEME A DISTANZA" organizzate dall'Azienda USL, il Servizio per la Prevenzione e cura delle Dipendenze Patologiche (Ser.D) del Dipartimento di Salute Mentale, ha attivato un nuovo servizio a distanza per aiutare le persone con dipendenze patologiche.

Questa iniziativa ha lo scopo di favorire un contatto con un "Operatore di Strada" del SerD per fornire indicazioni su come affrontare disagi legati all'astinenza o altre difficoltà di tipo psicologico che si possono manifestare nella situazione di isolamento causata dall'emergenza COVID 19. Per rispondere ai bisogni delle persone che usano sostanze psicoattive, alcol o hanno comportamenti di dipendenza patologica, è ora possibile contattare telefonicamente e via Skype gli Operatori di Strada.

In ogni Distretto territoriale dell'Azienda USL di Ferrara, all'interno dei Servizi SerD è stata installata una postazione SKYPE e con numeri di telefono distinti per ciascun territorio, che permetterà di svolgere il Counseling (consulenze) ai pazienti già in carico, e a quanti sono consumatori di sostanze, alcol o che hanno comportamenti di dipendenza patologica. In questo modo le persone NON devono recarsi al Servizio, ma mettersi in contatto telefonicamente.

InformaSalute. A cura di:
S. Beccari, R. Forni, I. Masina.
Tel. 0532 235.672/872/308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Cinque secoli di epidemie nel Centopievese

Un territorio come il nostro, posto in piena pianura e in una zona di continuo passaggio verso altri territori, è stato spesso colpito da epidemie di origine esterna. La prima, di cui si hanno notizie certe, è l'epidemia di peste bubbonica del 1350, la "peste universale" (come la chiama l'Erri), che durò per tre anni e che in tutta Europa privò della vita circa 30 milioni di persone. La "peste nera", che ispirò a Boccaccio il Decamerone, era giunta in Europa nel 1347, proveniente dal nord della Cina e trasmessa agli uomini dai ratti per mezzo delle pulci. Si presume che anche a Cento, come nel resto d'Europa, perisse circa un terzo della popolazione.



fossero portati a seppellire in un luogo un miglio fuori della Terra, dove poi fu edificato un **Oratorio (nella foto)**, che anche al dì d'oggi si conserva, e chiamasi la Crocetta" (Erri).

Per un lungo periodo la peste continuò ad essere una malattia endemica, tornando a colpire ciclicamente, ogni 10-15 anni, ora in un luogo ora in un altro. A Cento vi furono altre pestilenze con molti morti nel 1389, 1457, 1494, 1587 e soprattutto la peste bubbonica del 1630. La grande epidemia, che colpì gran parte dell'Italia centro-settentrionale e della Svizzera, è nota anche come la "peste manzoniana", perché venne ampiamente descritta da Alessandro Manzoni nel romanzo *I promessi sposi* e nel saggio storico *Storia della colonna infame*. Anche a Cento la peste produsse effetti devastanti con una vera e propria falciatura della popolazione: nel Centopievese i morti furono circa 6.000, mentre, ad esempio, Bologna ne ebbe

24.000, al contrario di Ferrara che uscì praticamente indenne dal contagio.

Quella del 1630 fu praticamente l'ultima grande epidemia di peste nel nostro territorio. Infatti, dopo la scoperta delle Americhe, l'arrivo in Europa del topo bianco aveva provocato un cambiamento della tipologia e nella virulenza della malattia: la nuova specie di topi, più forte e combattiva, ma portatrice di un virus meno violento per l'uomo, debellò il topo nero, portatore della peste nera. Il nuovo virus ed il progressivo adattamento delle difese immunitarie umane alla malattia (nonché un lieve miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione) fecero sì che le grandi epidemie tre-quattrocentesche lasciassero il posto ad epidemie meno violente, anche se ancora in grado di causare molti morti (come nel Centopievese le epidemie del 1679, 1692, 1701, 1748 e 1795).

Cessato il pericolo della peste, nel 1817 ci fu una notevole epidemia di tifo petecchiale, che obbligò le autorità a trasformare in lazzaretto l'ex convento di S. Pietro. Fortuna volle che operasse a Cento un giovane medico, il dr. Carlo Facchini, che "ritrovò un semplice

ma salutare medicamento che pochi morivano, quantunque il morbo facesse strage da per tutto il vicinato, specie nella classe dei poveri" (Orsini).

Nel 1822 seguì un'epidemia di "vaiolo arabo", che, causata probabilmente da militari austriaci, colpì tutto il Bolognese. Le vittime non furono poche, anche a causa dell'ottusità delle autorità pontificie che avevano vietato la vaccinazione con l'innesto del vaiolo. La malattia rimase endemica anche negli anni seguenti.

L'ultima grande epidemia nel Centopievese fu quella di colera nell'estate del 1855, che costrinse le autorità centesi ad aprire un lazzaretto nella ex chiesa di S. Bartolomeo (al suo posto c'è ora l'Asilo Giordani). In tutto il territorio il "morbo asiatico" causò oltre 400 morti, di cui 169 solamente a Pieve di Cento, dove si dovette annullare la prevista inaugurazione del nuovo Teatro Comunale, rinviata all'anno successivo. Un'altra epidemia di colera colpì ancora il nostro territorio nel 1884, ma in maniera molto meno virulenta rispetto alla precedente. E fortunatamente fu davvero l'ultima... (continua al prossimo numero).

Adriano Orlandini

"Nessuno si salva da solo"
<<< segue da pagina 1

Poi la sua amara constatazione: **"In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: "Svegliati Signore!"** E Dio ci chiede una scelta di campo: **"In questa Quaresima risuona il Tuo appello urgente: "Convertitevi", «ritornate a me con tutto il cuore». Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri".**

Se ci guardiamo attorno, non mancano i motivi di **consolazione e speranza**: **"Possiamo guardare – dice infatti il papa – a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. È la vita dello Spirito capace di riscattare, di valorizzare e di mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermieri e infermiere, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo".**

Una affermazione, questa, che trova spesso un positivo riscontro: **"Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti".**

In definitiva **"L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale".**

Ecco allora che **"Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare. Significa trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità e di solidarietà".**

Forti e uniti per rinascere
<<< segue da pagina 1

Largo spazio, in questo numero, per la **situazione sanitaria**: il ruolo dell'ospedale con i suoi medici, infermieri, addetti; bravissimi, competenti, votati al sacrificio, sul pezzo. Il sistema sanitario per fortuna tiene e anche il tessuto sociale dal quale si innalzano innumerevoli manifestazioni di concreta solidarietà, di cui diamo largamente conto. Parleremo di **parrocchie** e di **economia**, anche di storia delle **epidemie** nel nostro territorio; già perché questa non è la prima e, temiamo, non sarà nemmeno l'ultima. Non dimentichiamo che è ormai **Pasqua**: un'occasione in più per riflettere sulla Resurrezione, personale e comunitaria. Da soli non ci si salva. Allora vi invitiamo a leggere la struggente lettera di suor **Laura Girotto** (missione centese di Adwa in Etiopia): il virus visto dalla parte dei diseredati, dei poveri veri. Il pensiero corre, poi, a un'amica che ci ha lasciato cinque anni fa e che vogliamo ricordare con affetto e rimpianto: **Olinda Tamburini**; una vita, la sua, spesa per la comunità. Ci si prepara, intanto, a stagioni migliori (arriveranno eh, sicuri!): la **mostra del Guercino** prosegue in digitale ed ecco un'intervista a **Chiara Buratti** che rappresenta un po' la primavera dei nostri giorni.

Buona lettura e buona rinascita!

Epidemia e crisi economica le ricette per combatterle
<<< segue da pagina 1

Non si sa con esattezza quando ne verremo fuori definitivamente. Per chiudere del tutto la gravissima partita ci vorranno mesi ma il recupero, graduale, dovrebbe iniziare tra la fine di questo mese e il mese di maggio.

L'epidemia ha colpito a freddo, il mondo era impreparato. L'Italia è stata il primo Paese ad aver dovuto sperimentarne le conseguenze. Ha reagito. Certo con errori ma nel complesso ha tenuto, sta tenendo, ha reagito, anzitutto grazie agli operatori sanitari che in prima linea si stanno spendendo in modo straordinario. Con loro le tante professioni, impegnate, in questo periodo, per garantire anzitutto la sopravvivenza. Il sistema sanitario, a cominciare da quello emiliano-romagnolo, pur con contraddizioni e ritardi ha risposto bene e certamente meglio – spesso molto meglio – di quasi tutti gli altri Paesi europei e oltre. Da noi – non è cosa da poco – chi è malato è curato gratis nella struttura pubblica. Negli Usa, ad esempio, no; e i morti si moltiplicano. Riflettiamo anche su questo.

In attesa di una sia pur graduale soluzione del gravissimo problema sanitario in atto, ci si interroga ovviamente sulle conseguenze economico-finanziarie del Covid e su come affrontarle.

Il Governo ha posto in atto una serie di misure, alcune legate a combattere la povertà incombente, altre per sostenere l'economia, le aziende e dunque imprenditori e lavoratori: è un compito difficilissimo che non si risolve con proclami, toni alti e minacce ma con idee chiare, lavoro, sacrificio, impegno e determinazione. Già, la determinazione: occorre dimostrarla in sede europea perché, anche in questo caso, "non ci si salva da soli". Gli egoismi dei più ricchi, dei sovranisti e dei conservatori, infatti, stanno facendo di tutto per mettere i bastoni fra le ruote dei paesi del sud Europa ma la battaglia è tutt'altro che persa. L'Italia non è sola, per fortuna. Qui veramente si sta giocando il futuro non solo delle singole nazioni e nemmeno dell'Europa come istituzione, ma del rapporto internazionale e della convivenza civile. Ma nonostante tutto è più facile pensare che i falchi si fermeranno a un metro dal precipizio: non conviene nemmeno a loro spezzare la corda.

E' una Pasqua di passione

La Pasqua di quest'anno per i cristiani sarà indimenticabile: le celebrazioni di tutta la Settimana Santa e della Pasqua di Risurrezione, come sta avvenendo dall'inizio della Quaresima, in ottemperanza ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno a porte chiuse: si potranno seguire in diretta streaming e sulle Reti televisive per le condizioni di potenziale contagio che un assembramento in Chiesa potrebbe creare. Non potremo rivivere l'ingresso di Gesù a Gerusalemme la Domenica delle Palme, partecipare alle Quarantore, alle celebrazioni del Triduo, non faremo la tradizionale *Visita ai sepolcri* e la processione del Cristo morto, non rivivremo sacramentalmente il mistero della Pasqua di Gesù nella Veglia pasquale e nella Messa Del giorno di Pasqua.

scoperto tutti i propositi di "imballare" e dimenticare ciò che ha nutrito l'anima dei nostri popoli; tutti quei tentativi di anestetizzare con abitudini apparentemente "salvatrici", incapaci di fare appello alle nostre radici e di evocare la memoria dei nostri anziani, privandoci così dell'immunità necessaria per far fronte all'avversità. Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli" (Meditazione del 27 marzo 2020 in Piazza San Pietro).

Vorremmo aiutare le persone, forzatamente bloccate in casa e costrette giustamente a portare le mascherine, che generano sospetto dell'altro, a superare la paura, a non cedere all'inaridimento, ad approfondire il senso di appartenenza alla comunità. Abbiamo fatto questa proposta ai genitori dei fanciulli che frequentano il cammino dell'iniziazione cristiana. Una proposta che rivolgo a tutti i lettori: in questo tempo di coronavirus Covid-19 si sente la necessità di ricostruire un tessuto comunitario che il pericolo del contagio rischia di incrinare perché questa forzata sosta nel privato ci appesantisce con un forte senso di solitudine. La comunità parrocchiale, ogni comunità parrocchiale, i catechisti, gli

educatori, i diaconi permanenti, gli accoliti, i lettori, i componenti dei Consigli Pastorali Parrocchiali, noi sacerdoti siamo a disposizione di tutti per un dialogo, un confronto, un chiarimento, per offrire parole di consolazione, per pregare insieme. Nel rispetto delle normative tutto questo lo si potrà fare soprattutto grazie alla tecnologia che si sta dimostrando veramente preziosa. Vorremmo aiutare tutti a vivere questo tempo, dice ancora papa Francesco, a vivere questo tempo come "il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri".

Don Stefano Guizzardi

Stiamo vivendo una situazione paradossale: il coronavirus Covid-19 si sta diffondendo nel mondo, generando una sindrome del contagio universale: più siamo connessi, più il contatto si può trasformare in contagio, la comunicazione in contaminazione; le influenze in infezioni. La pandemia in questi casi finisce per essere sempre quella dell'insicurezza e dell'ansia. Il coronavirus sembra essere diventato oggi anche un sintomo (e un simbolo) di una più generale condizione di paura che ci portiamo dentro. La paura del futuro: questo è oggi il virus dell'anima. E la paura inaridisce. Il primo effetto del contagio da virus della paura è l'anima arida, la desolazione. Il primo compito di un cristiano è, innanzitutto, la lotta all'inaridimento.

Queste considerazioni qualificano in profondità le finalità delle celebrazioni della Pasqua a porte chiuse di quest'anno. Dice papa Francesco: "La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità. La tempesta pone allo

L'antica storia dei Sacchi

Sarà bello rivedere anche gli incappucciati

Vestiti di saio bianco e incappucciati. Quasi inquietanti. In realtà sono tutt'altro, visto che da secoli la loro fede è lo spirito di servizio. Gli aderenti alla Confraternita del Sacco erano da sempre particolarmente attivi in questo periodo pasquale poiché accompagnano con la loro presenza le funzioni legate alle Quarantore che si svolgono dalla domenica delle Palme fino a mercoledì. Intervengono a coppie dalle 7 della mattina alle 7 di sera durante i riti che, in condizioni normali, si svolgono nella Basilica collegiata e che ora, per forza di cose, sono stati sospesi. La loro ultima uscita pubblica risale al 3 febbraio scorso (sembra una vita fa, è stata una vita fa...) quando hanno preso parte ai riti per le celebrazioni del patrono San Biagio. Attivi fin dal '600, "i sacchi" sono 33 e la loro sede è nella chiesa dei servi in via Gennari.



La Confraternita fu infatti fondata nel 1641 da Padre Giovanni da Sestola quando,

predicando nella Chiesa di san Biagio, esortò un gruppo di uomini appartenenti alle famiglie più in vista del territorio a servire durante l'orazione delle quarant'ore. La Chiesa dell'Addolorata o dei Servi (in via Gennari) fu ristrutturata nell'800 e così anche la tomba gentilizia della Confraternita che si trova nel cimitero di Cento, che venne acquistata nel 1852. Anche questa è motivo di orgoglio poiché è decorata con un bassorilievo raffigurante la Madonna addolorata, opera eseguita dallo scultore centese Stefano Galletti nel 1854.

Scrivono Francesca Bertocchi nella sua tesi di laurea dedicata ai Sacchi: "I membri della confraternita si presentano agli astanti con un lungo saio bianco e il volto coperto da un cappuccio che lascia intravedere solo gli occhi. Tutti indossano guanti bianchi e un cordone legato in vita a cui è agganciata la corona del rosario. L'atmosfera diventa particolarmente suggestiva durante

le processioni: sotto la guida del crocifero che porta una grande croce nera seguono i confratelli, ognuno con una lunga candela accesa e un bastone di legno". La storia dei Sacchi è lunga... "La domenica di Passione veniva raccolta tra i confratelli un'elemosina in pane, grano o farina che doveva essere convertita tutta in pane e distribuita il giovedì santo. Due confratelli avevano il compito di censire gli abitanti aventi diritto all'elemosina, in cambio i componenti di queste famiglie la sera dei sepolcri erano tenuti a partecipare alla processione della confraternita. Tra i beneficiari dell'offerta non troviamo solo i poveri ma anche alcuni conventi. Dalle attività di benevolenza verso il prossimo non erano esclusi gli altri membri della congregazione: al momento della morte i compagni, vestiti col sacco, accompagnavano processionalmente il defunto alla sepoltura (consuetudine che vige ancora oggi). L'uso del 'sacco' in questo periodo era un atto di modestia, veniva indossato per evitare che queste opere caritative diventassero uno strumento per mettersi in evidenza".

alle

DEMA INFISSI

FRATELLI DE MATTEIS

SPECIALIZZATI PER QUALSIASI NECESSITÀ CORRELATA ALLA SERRAMENTISTICA FORNIAMO:

**PORTE
FINESTRE
PORTEFINESTRE
TAPPARELLE
VETRATE**

CENTO (FE) VIA O. MALAGODI 8/B TEL. 34933951 18 - 3404547272 DDMCAR@LIBERO.IT

Adwa, Lettera di Pasqua

Amici tutti della missione di Adwa, più che mai questa lettera che di consueto scriviamo per Pasqua è adatta ai tempi che viviamo: tempo di "Quaresima", di Passione, di Getsemani. Sono questi i passi che precedono la Risurrezione, la festa della Vita, della Vittoria del nostro Dio sulla morte.

Facile a dirsi per chi ha perduto persone care, per chi vive situazioni economiche drammatiche per la sospensione del lavoro, la chiusura delle attività, il blocco di tutto quanto ci pareva normale e dovuto.

La paura del contagio, gli interrogativi sul futuro, le conseguenze che ci sono e che ci saranno ci costringono certo a pensare, forse a ribellarci, a scaricare "colpe" su qualcuno o qualcosa, magari Dio incluso.

Chi è ottimista e se lo può permettere, vive questo tempo come una possibilità, anche se forzata, di rivedere tante cose della vita. Per esempio le relazioni, l'uso del tempo, il ricupero delle piccole cose, la cura del riposo, il silenzio, la lettura, il dialogo, la possibilità di stare in famiglia con i figli, di leggere qualcosa di buono. Neppure le Chiese sono aperte, ma si può cercare di vivere questo tempo da cristiani, non come quelli "che non hanno speranza!" riservando il tempo della messa domenicale per leggere la Parola di Dio.

Non sono certo nella posizione di "fare prediche": anche io sono infatti reduce da un lungo periodo di ricupero dopo due pesantissimi interventi chirurgici e, come voi, sono bloccata nel lavoro, in ansia per la mia comunità, per la mia gente, per i nostri e vostri bambini.

Anche in Etiopia c'è la pandemia, ma il governo fino a poco fa l'ha ignorata per ragioni economiche: la Cina è il primo partner del paese e gli scambi di persone e cose non si sono mai interrotti. Il sistema sanitario non è neppure in grado di identificare il coronavirus, gli ospedali locali sono luoghi infetti per definizione. Nessuno scampo per chi si dovesse ammalare, la natura dovrà fare la selezione: i più robusti

sopravvivranno e le fasce deboli dovranno soccombere.

Voi ci aiutate da sempre a soccorrere queste fasce deboli, i bambini e le mamme che la missione riesce a raggiungere. Il nostro ospedale, non ancora terminato ma speriamo presto, è stato costruito con immensi sforzi proprio per loro, per gli ultimi, per quelli che non ce la possono fare da soli. Il dramma, quando la pandemia toccherà anche la missione - inevitabile ahimè se non succede un vero miracolo - saranno i posti letto, il reperimento di medicine, il personale sanitario. Purtroppo non è ancora attrezzata la terapia intensiva: le prime attrezzature ordinate sono bloccate al porto di Gibuti. Abbiamo prodotto mascherine nella sartoria con il materiale donato dall'Italia, abbiamo ridotto

al minimo gli accessi del personale e sanifichiamo tutto mantenendo le distanze di sicurezza. Ma da qualche giorno anche l'Etiopia è paralizzata. Il grosso rischio è non poter reperire i beni di prima necessità, in particolare il cibo, visto che anche i mercati ora sono vietati.

In Etiopia non esiste la cassa integrazione, né alcuna forma di soccorso sociale dallo Stato o dall'associazionismo. In Missione per il mese di marzo riusciamo a pagare gli stipendi dei nostri 300 dipendenti. Ma senza le ordinarie entrate delle attività di produzione e didattiche, i mesi futuri saranno un dramma.

Noi saremo comunque con la gente, condideremo con loro anche questa nuova terribile prova. Abbiamo fatto lo stesso quando è scoppiata la guerra Etiopia/Eritrea.

La stessa cosa sarà oggi: noi restiamo per proteggere, aiutare, curare i nostri figli che per noi sono reali e presenti, per voi a distanza.

Li facciamo pregare per i loro "genitori a distanza", ovvero per voi che non fate mancare il vostro aiuto garantendo loro un futuro. Intanto grazie per il sostegno che ci date e che speriamo continuerete a darci.

A ciascuno di voi un messaggio di speranza, anzi, una certezza: CE LA FAREMO! La vita è più forte, in Cristo la morte è stata sconfitta. Restiamo con Lui che ha sofferto la Passione, la flagellazione, l'isolamento, l'abbandono.

Anche per noi ci sarà la Risurrezione, e potremo augurarci nuovamente BUONA PASQUA! Vi abbraccio con l'affetto e la gratitudine che sapete, contate su di noi.

Sr Laura e missione tutta

La liturgia ai tempi del coronavirus

Gli ormai famosi "DPCM" (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) e i successivi Decreti e le decisioni del nostro

Arcivescovo Matteo Zuppi assunte in comunione con tutti i Vescovi dell'Emilia-Romagna, oltre che cristallizzare la nostra vita lavorativa e sociale, hanno di fatto, anche sospeso la vita ecclesiale ordinaria e la vivacità delle nostre Parrocchie.

Naturalmente il caso è serio e, come tale, va trattato: preoccupanti sono le notizie e penose le immagini che vengono dagli ospedali del nostro Paese, tanto che la stessa Conferenza Episcopale Italiana in un documento del 17 marzo ha associato questo tempo a quelli passati di guerra ed epidemia quando "i sacerdoti non sempre hanno potuto avvicinarsi ai fedeli che necessitavano di ricevere i sacramenti indefettibili".

Rimangono quindi sospese le SS. Messe feriali e festive con la partecipazione dei

fedeli in tutti i luoghi di culto e pertanto è sospeso il precetto festivo.

Per i funerali sono consentite esclusivamente la Preghiera alla chiusura della bara e quella Al sepolcro (Cf. Rito delle Esequie) mentre sono sospese le visite alle famiglie per le benedizioni pasquali, gli incontri di catechesi e le attività formative, aggregative e sportive di circoli e oratori.

Il 5 aprile la Chiesa celebra la domenica delle Palme: dalle nuove disposizioni della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana, recepite anche dalla nostra Arcidiocesi, si dovranno rinunciare o rivedere in maniera significativa i riti della Settimana Santa, così come le celebrazioni sentite particolarmente nella nostra città di Cento, come i "sepolcri" del giovedì santo o le Solenni Quarantore.

Scrivono dunque l'Arcidiocesi: "La S. Sede e la CEI hanno disposto che, non potendo

spostare la data della Pasqua, i Vescovi e i Presbiteri celebrino comunque i riti che precedono in luoghi idonei, senza concorso di popolo e, se possibile, evitando concelebrazioni. Pertanto le solenni celebrazioni Liturgiche previste dal Messale Romano per la Domenica delle Palme e il Triduo Pasquale dovranno svolgersi nelle chiese, a porte chiuse, con il minimo di presenze necessarie ad una degna celebrazione. Oltre il presidente e il diacono, sia presente solo chi svolge i vari compiti liturgici, ribadendo l'obbligatorietà che siano rispettate tutte le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica tra i partecipanti. Tutti i fedeli sono invitati da casa a collegarsi alle celebrazioni dell'Arcivescovo o della propria comunità, che verranno trasmesse attraverso la televisione o gli altri mezzi di comunicazione. A tutti si raccomanda di avere maggior cura, in questi giorni, dei momenti di preghiera personale e familiare, predisponendoli per tempo. A questo scopo saranno predisposti sussidi specifici a cura dell'Ufficio liturgico diocesano".

mb



Menù Estivo

Presto, con la fine dell'emergenza, riaprirà il miglior ristorante di tutta la città: TU!

Ma le zanzare non rispetteranno la distanza minima di un metro. Se ti sei "stufata" di fare da primo, secondo e contorno per zanzare, installa subito una Zanzariere Genius originale. Batterai le zanzare sul tempo e le terrai a distanza regolamentare tutta l'estate.

Avvolgibili, plissettate, fisse, per porte, per finestre, per balconi e verande. Una scelta così la trovi solo da Stiltende Genius Zanzariere a Bondeno.

Vieni a visitare senza impegno, la nostra Show-Room di Bondeno, appena sarà di nuovo possibile; dopo il virus, non vorrai certamente farti condizionare la vita anche dalle zanzare!

E se anche loro devono mangiare... meglio qualcun altro, no?



ZANZARIERE GENIUS

Stiltende Genius Zanzariere s.r.l. Via G. Rossa, 39 Bondeno (FE)

Tel. 0532 896176 www.geniusgroup.it stiltendegenius@geniusgroup.it

Genius
GROUP
soluzioni per zanzariere

solo 13 mm
di spessore



Genius s.r.l.
Stiltende
zanzariere
È SPONSOR UFFICIALE SPAL



MICRO
13mm

novità

Le ricette di Pasqua

TORTA DI ROSE ALLA NUTELLA

Isabella d'Este, andando in sposa a Francesco II Gonzaga, signore di Mantova, non influenzò solo la politica del ducato, ma anche la cucina. Si avvale infatti della consulenza di Cristoforo di Messisbugo, cuoco dei signori di Ferrara, che pare avesse creato appositamente per lei la "torta delle rose". Non potendo chiedere consiglio a lui, lo abbiamo chiesto al Maestro Pasticcere Filippo Balboni del BAR PASTICCERIA PIPPO di GALEAZZA e di CREVALCORE.

Massimiliano Borghi

Ingredienti:

500 gr di farina
100 gr di zucchero
100 gr di burro fuso
3 uova
200 gr di nutella
150 ml di latte tiepido
1 cubetto di lievito di birra
1 bustina di vanillina
Zucchero a velo q.b.
1 pizzico di sale



pellicola e lasciare lievitare in un luogo tiepido per circa due ore. Trascorso il tempo indicato, stendere l'impasto infarinando il tagliere e formare un rettangolo dello spessore di mezzo cm, spalmare la nutella sulla superficie e arrotolare il tutto partendo dal lato più lungo. Ottenuto un cilindro, tagliarlo a fette di circa 3 cm (come girelle) e mettere nella tortiera ricoperta di carta forno. Iniziare mettendo una rosa al centro e continuare con le altre intorno alla prima. Fare lievitare ancora per un ora circa, finché il volume sarà raddoppiato. Cuocere in forno preriscaldato a 180° per 30 minuti. Una volta raffreddata, sfornarla e spolverizzare con zucchero a velo. Ecco pronta una deliziosa torta per grandi e bambini. Buona Pasqua!!

Preparazione:

Mescolare farina, zucchero, uova, vanillina e lievito sciolto nel latte tiepido. Impastare fino ad ottenere un composto omogeneo. Aggiungere il burro e un pizzico di sale e continuare ad impastare. Formare una palla, coprirla con una

Ricette tra tradizione e modernità

Di questi tempi, complice la quarantena forzata, gli italiani stanno trascorrendo sempre più tempo dietro ai fornelli riscoprendo il sapore ineguagliabile dei cibi fatti in casa. Considerato l'arrivo imminente della Pasqua vi suggeriamo due ricette speciali per un confronto inedito tra tradizione e modernità.

Selena Gallerani

MANICARETTI AL FORNO

(ricetta di un'anziana rezdòra).

Ingredienti:

1 scatola di quadrati di pasta per cannelloni
400 gr di tortellini
12 fette di prosciutto cotto
12 fette di fontina
100 gr di parmigiano grattugiato.

Preparazione:

cuocete i quadrati di pasta, scolateli e passateli sotto l'acqua fredda prima

di distenderli su un canovaccio. Su ognuno mettete una fetta di prosciutto, una di fontina e un cucchiaino di tortellini (cotti a parte e conditi con panna) poi chiudete i manicaretti. Ungete di burro una pirofila e disponetevi un leggero strato di besciamella, adagiatevi i manicaretti e cospargeteli con la besciamella restante e il parmigiano. Infornate a 220°C per un quarto d'ora.

TORTA MORBIDA CON FRAGOLE E KIWI

(ricetta di Lisa Ferranti, giovane centese)

Ingredienti per la base:

2 uova
24 gr
Dietor Blu Sfuso
80 gr di Yogurt bianco greco
60ml di Latte
170 gr di farina 00
1/2 bustina di lievito per dolci
1/2 bicchiere di succo di arancia.

Ingredienti per la crema per decorare:

2 tuorli
500 ml di latte parzialmente scremato
50 gr di farina
1 buccia di limone
50 gr di zucchero.

Preparazione:

Montate gli ingredienti nell'ordine dell'elenco poi versate il composto in una teglia e infornate a 180°C per 20 minuti. Preparate la crema versando in un pentolino i tuorli e la farina, mescolate con una frusta poi unite gradualmente lo zucchero e il latte. Portate sul fuoco e mescolate finché la crema non sarà omogenea. Una volta tolta la base dal forno, lasciatela raffreddare, tagliatela, bagnatela con succo di arancia e aggiungete la crema sia all'interno che in superficie. Decoratela con frutta e fatela riposare in frigo per un'ora.

In ricordo di Olinda

Cinque anni fa, il 9 aprile, moriva Olinda Tamburini, indimenticata protagonista della vita sociale, religiosa e amministrativa di Cento dal dopoguerra (era nata nel 1924) fino alla sua scomparsa. A lei il Centro culturale



e il Centone devono molto. Fu infatti sotto la sua presidenza che entrambe queste realtà – tuttora ben vive – nacquero sul finire degli anni '70 del secolo scorso e ben si svilupparono. Olinda era una cattolica fortemente impegnata su due fronti: quello spirituale (la sua religiosità era ferrea) e quello pubblico fatto di fede incarnata. Aveva una grande capacità organizzativa che metteva in atto non da sola ma utilizzando largamente competenze terze. Donna impegnata, dunque, e donna generosissima; pochi lo sanno ma Olinda sostenne economicamente (nel silenzio più assoluto) molte realtà, situazioni, persone. Per queste sue qualità, ricopri (fu fra le prime donne) vari incarichi

pubblici: consigliere comunale e assessore, consigliere di amministrazione dell'Ospedale di Cento poi della Fondazione CariCento, presidente della Petroniana viaggi e del Pensionato Cavalieri. Vicinissima alla Curia di Bologna, mons. Ernesto Vecchi ricordò di lei, nell'omelia funebre, che "si fortificava con la preghiera e i ritiri" e monsignor Salvatore Baviera disse, fra l'altro: "Grazie a lei è stata salvata la chiesa di San Lorenzo ed è nato il complesso del Don Zucchini". Molti, quindi, sono i meriti verso la comunità locale della "signorina", come veniva affettuosamente chiamata. E' per questo che il suo amorevole e riconoscente ricordo sarà perenne.

aelle

"Sentire l'amore"

Il nuovo album della cantautrice cattolica Mirael

È uscito l'album "SENTIRE L'AMORE" della cantautrice MIRAEI (Pia Piscotta) che raccoglie 15 brani composti ed interpretati dall'artista con l'accompagnamento di strumentisti live in collaborazione con l'Associazione Suonamidite Onlus fondata da Mario Costanzi. Una produzione Suonamidite Mixstudio (Empoli) presentata attraverso il Video Official del brano "Sentire l'Amore" <https://www.youtube.com/watch?v=6SjHfE-zCOI> pubblicato sul nuovissimo canale You Tube Mirael Official.

"Ci sono corde dell'anima che solo la musica può toccare, vuoti che solo l'Amore può riempire" (Mirael). Questa l'ispirazione che ha portato l'autrice a condire 15 brani significativi della sua produzione che offre un viaggio spirituale interiore alla ricerca dell'Amore, un cammino dal deserto al mare, dalla sabbia arida della ricerca di senso all'energia dell'Amore percepito come un'onda potente e travolgente. Una colonna sonora dal pop al blues, dal reggae al regetton attraverso l'orchestra e i suoni elettronici. Un mix di stanze molto diverse dove l'anima può finalmente riposare, distendersi nel bello e addirittura tornare a ballare. Un'opera

artistica pensata per raggiungere i luoghi più remoti del cuore e fare compagnia al pubblico nelle tappe del grande viaggio che è la vita.

Emozionante l'espressività del canto di MIRAEI, potente la sua spiritualità



e grinta coinvolgente. Una sintesi di dolcezza e forza con stile eclettico di personalità musicale. Creativa e originale la sperimentazione di generi diversi dal pop al blues, dall'orchestra ai suoni elettronici, dal reggae al reggaeton. L'opera coinvolge un ricco team di artisti e professionisti: al pianoforte il Maestro Alberto Piva, agli arrangiamenti orchestrali e agli archi il

Maestro Filippo Rubini, alle chitarre Mario Costanzi e Vincenzo Pisciotta, al sax il Maestro Piero Paolini, al basso Vincenzo Pisciotta e Lorenzo Alderighi, alla batteria Lino Amico, alle percussioni il Maestro Vito Perrini. Ai cori Debora Bozzi e Sara Corrieri, Mario Costanzi e Alberto Piva. Produzione artistica e mastering Mario Costanzi, mixing Paolo Rasenti. Grafica e web Paolo Sita e Federico Minarelli. Riprese e video editing Dario Malucelli e Tommaso Monini, assistente costumi Maria Magdalene Savini. Riprese effettuate presso Mixstudio/Suonamidite (Empoli).

EUROFIN

di Battaglia G. e C. s.n.c.

Studio Consulenza
Automobilistica
Consortiato sermetra

Passaggi proprietà - Immatricolazioni
Pratiche ciclomotori - Bolli auto
Collaudi - Rinnovo patenti

Via Ferrarese, 37/B - Tel. 051 902144 Fax 051 903322
www.eurofinpraticheauto.it - battaglia@sermetra.it Eurofin di Battaglia G. & C.



FUTURA di Lorenzo Magagna
Via Luciano Campanini, 12
40066 Pieve di Cento (BO)
Tel. e Fax 051 3548335
Cell. 347 8198594

e-mail: cartoleria.futura@gmail.com

Carta - Cancelleria
Forniture uffici e scuole
Rilegature e plastificazioni
Fotocopie a colori
Fotocopie laser digitali
Servizio Fax - Stampa da file



BUONA PASQUA DALLE ATTIVITÀ

TABACCHERIA Fabio e Michele

di Albertini Fabio

RICARICHE TELEFONICHE



e inoltre... bollo auto, canone TV, bollette, voucher
articoli da regalo, contributo unificato

Via Risorgimento, 17/E - Cento (FE)
Tel. e Fax 051 6830892

*Forno - Pasticceria
Festi*
dal 1938 di Roberto e Alessandra

Specialità crescentine e tigelle

S. Pietro in Casale (BO) Via Matteotti, 18
Tel. 051 811248
Consegne a domicilio



S. PIETRO IN CASALE (Bo)
Via Matteotti, 24
Tel. 051 810768

Tel. 0532 453587
www.civettamovie.it

CIVETTA MOVIE s.r.l.

HQ: Via Turati, 25 44012 Bondeno (FE), Italy
RO: Via Cesare Goretti, 45 44123 Ferrara, Italy
RO: 887 S. Anaheim Blvd Anaheim, California 92805, U.S.A.
info@civettamovie.it



TADDIA EVARISTO

Pieve di Cento (BO) Via Borre, 1
Tel. 051 975441 Fax 051 6861738
e-mail: vivaio.taddia@alice.it



REC. LAVASECCO - STIRERIA
& LAVANDERIA SELF SERVICE
a Pieve di Cento (BO) - Via XXV Aprile, 3
Tel. 340 6138581



FASET-TREVISANI srl

Impianti e Applicazioni custom elettriche ed
idrauliche per macchine agricole e forestali

40066 Pieve di Cento (BO)
Via Mascarino, 14/E -
Tel e Fax: 051-6861857
www.faset.net - info@faset.net

RISTORANTE - PIZZERIA

«La Lumira»
con terrazza estiva

di Govoni Vincenzo, Cavicchi Giancarlo & C. snc

PIEVE DI CENTO (BO) Via Provinciale S. Pietro, 9
Tel. 051 6861166 - Chiuso il mercoledì

M. RITA TESSUTI

Pieve di Cento

Tessuti per abbigliamento,
per arredamento, tendaggi ecc.

Via 25 Aprile, 31 - Pieve di Cento (BO)
Tel. 051 975093 - campanini.mariarita@libero.it



LAVAGGIO A SECCO ED ACQUA
NUOVA GESTIONE

Il nostro servizio immediato è a
Vostra disposizione per offrirVi in
poco tempo i Vostri abiti lavati e ben
stirati con igiene e competenza.

Pulitura e custodia pellicce, capi in pelle,
scamosciati, tappeti e tappeti orientali.

Vendita detersivi alla spina.
Grazie per la fiducia e la scelta.

PIEVE DI CENTO

Via Risorgimento, 41 - Tel. 051 975022



22 tipologie
di vini sfusi

L'unica inimitabile
cantina indipendente
non franchising

CENTO (FE) - Via 2 Giugno 13/B
Tel. 347 0644874

Dal Lunedì al Sabato: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - Chiuso la domenica

SPEDIZIONI & IMBALLAGGI

051.4840340 - mbe411@mbe.it



MAIL BOXES ETC.

Via Bologna, 19/A
Cento (FE)

GRAFICA & STAMPA

051.6121899 - mbe411grafica@mbe.it





Studio
Odontoiatrico

Dott. Zaccarelli Paolo

Via Prov.le Bologna, 1 - Pieve di Cento (BO)
Tel. 051 975133

DEL TERRITORIO!

100 PONTEGGI

S.r.l.

CHIAMA 051.6861504



www.100ponteggi.it - 100ponteggi@gmail.com

100 PONTEGGI È LA SICUREZZA NEI TUOI CANTIERI



Ponteggi edili di tutti i tipi



Coperture provvisorie



Allestimenti fieristici e palchi per spettacoli



Ascensori da cantiere per cose e persone



Che questo periodo ci faccia scoprire il Valore delle piccole cose.

Buona Pasqua



#CELAFAREMO

SERIAL

Serramenti ad Isolamento Termico
Cancelli di sicurezza
Porte blindate / Zanzariere



Sconto 30%

Offerta promozionale di Primavera

NOVITÀ

Tende 4 STAGIONI Estate / Inverno

CASTELLO D'ARGILE via dei Carpenteri 2 Tel.051 977865 - 051 976696 www.serramentibologna.it

Mandini s.n.c. di Mandini Stefania & Carpanelli Gianni

Un'azienda giovane, ma fondata nel 1959

L'azienda Mandini s.n.c. si presenta come una realtà giovane ma che può vantare una grande esperienza nel settore di **autospurghi, videoispezioni, disostruzione di lavandini interni, disinfestazioni, disinfezioni e sanificazioni ambientali**. Assicura dinamicità, tempestività nell'effettuazione degli interventi e l'utilizzo di attrezzature e strumentazioni sempre all'avanguardia. L'azienda si caratterizza per i seguenti punti forti: la massima attenzione che pone verso il cliente, per poter dare piena soddisfazione ad ogni sua esigenza; la composizione del team, che consente di seguire direttamente il cliente, offrendogli di volta in volta le soluzioni più efficaci grazie alla profonda conoscenza di questa attività e alla capacità di ottimizzare risorse; il risultato, sempre di elevata qualità, con la piena garanzia di conformità alle disposizioni normative, data la forte attenzione che pone a tutte le problematiche ambientali ed ecologiche della società attuale. Nello specifico l'azienda Mandini può offrire i seguenti servizi: consulenze tecniche fognature; spurghi civili; trasporto rifiuti; lavaggio strade; spurgo di fosse biologiche; localizzazione con metaldetector; spurgo di pozzi neri; autospurghi; spurgo



fognature; lavaggio tubazioni; videoispezione; pulizia di pozzetti; pulizia pozzi acquiferi; videoispezione di pozzi neri; disinfestazione da insetti e scarafaggi. L'azienda Mandini è gestita da professionisti del settore come Stefania Mandini (Tecnico ambientale) e Gianni Carpanelli (Agrotecnico). Il tecnico ambientale è un esperto competente in tematiche ambientali. Si occupa della gestione delle questioni di carattere ambientale sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista giuridico e amministrativo: ad esempio il trattamento delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, il controllo delle emissioni in atmosfera. Le competenze di un Agrotecnico sono consistenti ed estese.



I CONSIGLI DELL'AZIENDA MANDINI

Con semplici accorgimenti si può contribuire a ridurre l'inquinamento di origine domestica per salvaguardare il buon funzionamento dei propri impianti fognari, dei depuratori, delle acque e della nostra salute:

1) Scegliere detersivi poco inquinanti contenenti prodotti naturali e usarli con parsimonia. Le cosiddette "ricette della nonna" possono risultare utilissime perché funzionano e non inquinano: il limone è un ottimo sgrassante e deodorante, l'aceto ha proprietà disincrostanti, il sapone è un sostituto naturale del detersivo, il bicarbonato è un efficiente sbiancante.

2) Non scaricare oli negli scarichi domestici, si pensi che un litro di olio rende imbevibile 1.000.000 di litri di acqua. Inoltre qualunque tipo di olio, crea una pellicola che soffoca i batteri impiegati nella depurazione.

3) Non buttare negli scarichi materiali inquinanti (liquidi) o solidi.

4) Non eccedere con l'uso di prodotti acidi e di detersivi per la casa o per la persona in quanto distruggono il funzionamento della flora batterica all'interno della fossa biologica o degli impianti di depurazione e, inoltre, distruggono la flora batterica della cute umana.

MANDINI s.n.c.

Via S. Alberto 3145, San Pietro in Casale (BO)
Cell. 335 5494057 - Tel. e Fax 051 810629
www.mandinisnc.com - mandinisnc@libero.it

Eden
CURIAMO IL VOSTRO VERDE

- Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini
- Opere forestali
- Potature piante

Cell. 333 5910096 www.edensnc.it

100 PONTEGGI S.p.A.

100 PONTEGGI E' LA SICUREZZA NEI TUOI CANTIERI!!

100 PONTEGGI S.R.L.
www.100ponteggi.it
100ponteggi@gmail.com
Tel 051.68.61.504

PREVENTIVI GRATUITI

IMPRESA EDILE MOSCA
ANDREA E MASSIMO

COSTRUZIONI • FOGNATURE
RISTRUTTURAZIONI
PICCOLI MOVIMENTI TERRA

TEL. ANDREA 328 5619383 • MASSIMO 340 5114874
impresaedilemosca@gmail.com

G.T. COMIS S.p.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO ARTICOLI IDROTERMOSANITARI E ARREDO BAGNO

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE)
tel. 051 904583 r.a. - fax 051 904243
e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

DEMA RESTAURI
FRATELLI DE MATTEIS

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI ANCHE LAVORI CONDOMINIALI

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO

VIA O. MALAGODI, 8/B - CENTO (FE)
TEL. 349 3395118
EMAIL: DDMCAR@LIBERO.IT

MANDINI s.n.c.
dal 1959 - di Mandini Stefania & Carpanelli Gianni

- AUTOSPURGHI
- TRASPORTO RIFIUTI
- LOCALIZZAZIONE CON METALDETECTOR
- LAVAGGIO STRADE
- CONSULENZE TECNICHE FOGNATURE
- PULIZIA POZZI ACQUIFERI

via S. Alberto 3145 - San Pietro in Casale (Bo)
Cell. 335 5494057 tel. e fax 051 810629
mandinisnc@libero.it

Basket / Tramec

Serie B: conclusione anticipata?

Serie A1, A2 e B di basket ancora in sospenso, finali di Coppa Italia LNP rinviate a settembre, conclusione anticipata della stagione sportiva per ogni attività organizzata dai Comitati Regionali... che ne sarà del campionato della Tramec? Il Presidente della Lega Italiana Pallacanestro ha presentato richiesta ufficiale al Presidente Federale di interrompere il campionato di serie B, chiedendo contestualmente che vengano analizzati "gli aspetti legali conseguenti ai provvedimenti di sospensione/interruzione dei campionati". Si tratta di un fatto mai successo prima d'ora, che comporterebbe pesanti conseguenze per tutto il settore e richiede quindi una serie di analisi e approfondimenti tutt'altro che semplici. In questo scenario surreale, una

nota positiva: i lavori sul nuovo palazzetto pare siano a buon punto. Completate le opere in muratura, fatta la base sulla quale verrà realizzato il parquet, il lavoro prosegue sulla parte impiantistica e i collegamenti delle utenze. Il termine dei lavori era stato ipotizzato intorno a metà aprile; vedremo come andranno le cose. "Rialzeremo la testa più forti di prima" è il motto della Benedetto XIV in questo periodo di quarantena forzata, e di certo sarà così, anche se non è dato sapere quando si potrà uscire dall'emergenza. Non ci resta che aspettare e... approfittare dei consigli via Facebook del preparatore atletico della Benedetto, Paolo Zonca, per tenerci "in forma biancorossa" stando in casa. Un'ottima idea!

Marina Maurizzi

Basket / Meteor

Raccolta fondi per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Lo sport da sempre è sinonimo di unità ed è nei momenti del bisogno che si vede il **gioco di squadra**...il **fare squadra**. Oggi facciamo tutti parte di un unico team e giochiamo in attacco per sconfiggere un nemico che non si vede ma che ci ferisce profondamente. **Meteor Basket** che da sempre ha nel proprio DNA, lo spirito di solidarietà e il rispetto per l'altro, ha pensato di raccogliere le proprie forze per dare un aiuto a chi oggi si trova ancor più in difficoltà,

a chi ogni giorno si trova in **trincea per salvare vite**.

Il direttivo della società ha deciso di aprire un conto corrente per raccogliere fondi da destinare all'**Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo**, tra le città in maggiore difficoltà in queste settimane. Per chi vuole dare un aiuto, l'iban al quale devolverlo è il seguente:

IT06 M061 1523 4050 0000 0305 666 Causale: **_donazione pro Ospedale Bergamo Coronavirus.**

Basket / Benedetto 1964
Ritourneremo più forti

Con un comunicato serale in data 26 marzo, la Federazione Italiana Pallacanestro ha definitivamente concluso la stagione delle attività organizzate dai comitati regionali. Per la Benedetto 1964 la stagione 2019/20 si è fermata qui. Una decisione inevitabile alla luce dell'emergenza che tutta l'Italia sta affrontando, perché tutte le risorse e le energie vanno dedicate a questa partita difficile e perché prima di tutto bisogna tutelare la salute delle famiglie. "Questo maledetto virus ci allontana fisicamente ma non potrà mai scalfire il legame che ci unisce" - ha scritto il Presidente Roberto Spera in una lettera dedicata ad atleti e famiglie - "Le difficoltà ci hanno sempre rinforzato e unito. Noi affrontiamo le sfide con la consapevolezza che qualunque sarà il risultato ne usciremo più

forti di prima". Si interrompe una stagione che, grazie al grande lavoro dello staff e dei ragazzi coinvolti, stava portando entusiasmo e soddisfazioni, ma gli occhi sono già puntati verso la prossima stagione, perché, appena sarà possibile, torneremo alla carica. "I campionati sono fermi, ma quando questo virus si sarà reso conto che con noi non la spunta, torneremo tutti a giocare e ci piace pensare che questo possa accadere tra poco, entro l'estate; se così sarà spalancheremo le porte della palestra e metteremo sul campo tutti i palloni che abbiamo per fare una gara di tiro come non se ne sono mai viste". Insomma, la Benedetto c'è, è pronta a lottare in questa battaglia che va oltre lo sport e guarda con positività al futuro.

Kevin Senatore

Volley / Benedetto

Dita incrociate per l'estate

Il coronavirus ferma anche lo sport. Difficile ipotizzare ad oggi una possibile ripresa dell'attività pallavolistica quando altre federazioni sportive hanno già dichiarato conclusa la stagione 2019/2020. Molto probabile, a breve, che si unirà al coro pure la Fipav, attualmente alla finestra in attesa di valutare se per i mesi di maggio e giugno ci possano essere ancora spiragli di luce per ritornare nelle palestre, scenario oggi forse troppo ottimistico. Una stagione quindi compromessa proprio nel momento clou, nel mese in cui più formazioni della Benedetto Volley si apprestavano a disputare finali di

campionato conquistate grazie a brillanti percorsi tracciati nel periodo invernale. Ora è tempo di restare a casa, tutti distanti ma uniti con l'unico obiettivo di bloccare questa incredibile pandemia per ripartire in fretta e riprendere a giocare insieme. "Se le condizioni di salute pubblica lo permetteranno - spiega fiduciosa Grazia Alboresi - sarebbe il massimo della gioia riuscire a organizzare il camp estivo, un primo passo verso il ritorno alla normalità quotidiana e l'entusiasmo nel ritrovare le nostre care bimbe di nuovo in palestra con i sorrisi e i palloni a far rumore".

Simone Frigato

Chiara Buratti e la bellezza che ci salva

Lo scorso 25 marzo avrebbe dovuto debuttare, nella sua Cento, con lo spettacolo "Quattro Donne": il primo che la vede alla scrittura, oltre che interprete. Purtroppo lo stop forzato dalla situazione Coronavirus non lo ha permesso, ma per fortuna, come la stessa Chiara Buratti ci racconta, è un debutto soltanto rimandato alla prossima stagione.

- In molti non aspettavamo altro che vederti recitare in "Quattro Donne". Immaginiamo, però, che la delusione non sia stata soltanto di noi spettatori...

- No infatti, anche io sono molto dispiaciuta per il mancato debutto di uno spettacolo che ho scritto insieme a Giannino Balbis e che non vedevo l'ora di portare in scena iniziando proprio da Cento, la mia città natale. Fortunatamente sarà recuperato nella prossima stagione, grazie alla sensibilità e vicinanza che la Presidente della Fondazione Teatro Borgatti, Milena Cariani, ha dimostrato nei confronti di noi attori, prendendosi cura delle sorti degli spettacoli senza annullarli. "Four Women" è una bellissima canzone di Nina Simone del 1967, ritratto di quattro donne afroamericane, segnate dalla fatica del quotidiano e dal colore della pelle. Il mio "Quattro donne" è l'affresco di altre quattro donne, molto diverse tra loro, ma unite da una sensibilità fuori dal comune. Lo spettacolo prevede una piccola parte fantascientifica, con il coinvolgimento del pubblico che decide ogni volta le sorti della storia, dando vita, ad ogni replica e in ogni teatro, a uno spettacolo diverso.

- La primavera è sicuramente uno dei periodi più floridi per la cultura e il teatro: quali altri progetti hai dovuto interrompere a causa del Coronavirus?

- Il 18 marzo avrei avuto un altro importante debutto, al Teatro Regio di Torino, nelle vesti di narratrice de "La Bohème, i ragazzi e l'amore". Un'opera cult come la Bohème, che esalta la gioventù e l'amore con immediatezza e semplicità, presentata in una versione pensata per gli adolescenti e rivolta alle scuole e famiglie di Torino. Avrei poi dovuto presentare due eventi, al

momento rinviati, a Salerno, per il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e a Sanremo, la terza edizione del Premio "Donna di Fiori", rivolto a donne che si sono distinte per percorso

professionale, progetti personali e impegno sociale. Da fruitori dei social vediamo come molti artisti e personaggi famosi stiano usando le dirette facebook o instagram per interagire con il proprio pubblico continuando, in qualche modo, a fare spettacolo.

- Anche tu stai utilizzando questi canali?

- Sì, devo ammettere che i social permettono

di mantenere il contatto con le persone, anche se in modo completamente diverso da quello che siamo abituati a vivere, ad esempio, sul palcoscenico, nei teatri... Fare teatro senza un pubblico reale è impossibile perché il valore aggiunto del teatro è proprio la presenza fisica, l'odore della pelle, il respiro, il fragore. E le interpretazioni ogni volta vengono modulate in base alle emozioni che percepisci. In rete puoi avere più eco, raggiungi più persone, i personaggi famosi diventano più reali, ma le emozioni e le sensazioni che vivi a teatro, non esistono. Però sui social possiamo comunque ricorrere alla bellezza della poesia, della musica, dell'arte, per salvarci in un periodo così difficile e umanamente arido. Dostoevskij ce l'ha detto molto chiaramente che "La bellezza salverà il mondo", e come artista sto cercando anche io, nel mio piccolo, di propagarla.

- È arrivata la fine del mondo e non ho niente da mettermi: cronache semiserie di un'attrice spettinata, è quindi un modo per diffondere tale bellezza?

- Proprio così! Questo è il titolo di un appuntamento che ogni venerdì, alle 17, potete seguire in diretta facebook sia sulla mia pagina che su quella della Biblioteca Astense Faletti, della città in cui vivo, Asti. Si tratta di un ciclo di letture sull'alfabeto della bellezza: in ogni diretta ci saranno un racconto, una poesia e il consiglio di una canzone ispirate a una lettera dell'alfabeto. Oltre a questo appuntamento settimanale tengo anche una diretta quotidiana su Instagram.

Erika Bergamini



Studio

Giovanni Guizzardi

dal 1988

Consulente del Lavoro

- Amministrazione del personale
- Relazioni Sindacali
- Assistenza contrattuale
- Benefit, welfare e piani retributivi

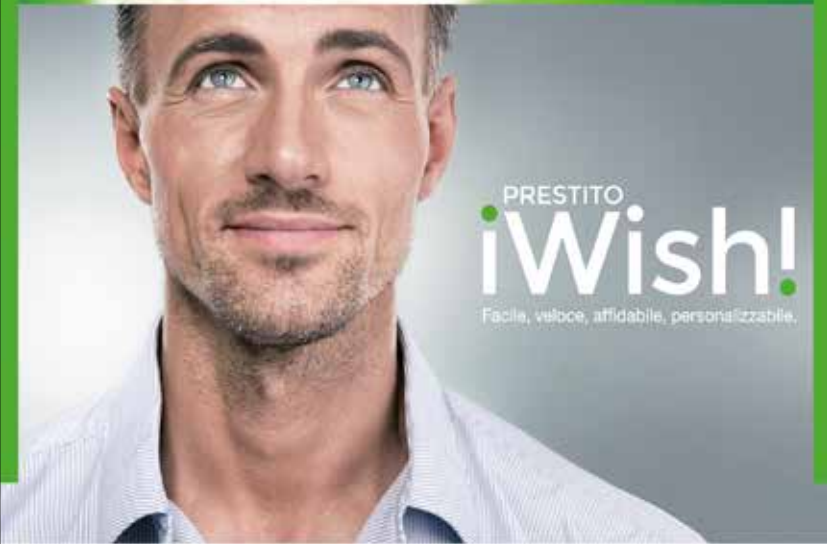
40050 ARGELATO (BO) - P.zza Caduti per la Libertà n. 13 - tel. 051-893292

40014 CREVALCORE (BO) - Viale San Martino n. 102 - tel. 051-0565661

g.guizzardi@studioguizzardi.it - crevalcore@studioguizzardi.it

www.studioguizzardi.eu

**TRASFORMA I SOGNI
IN OPPORTUNITÀ**



PRESTITO
iWish!
Facile, veloce, affidabile, personalizzabile.

Il nuovo prestito gestito direttamente
da Cassa di Risparmio di Cento



FANTASILANDIA
www.fantasilandia.it

articoli promozionali



SERIGRAFIA



RICAMO



TRANSFER



TAMOGRAFIA



LASER

Tel: 051/686116 - info@fantasilandia.it

Perfetto per natura

Una vita dedicata alla pasta,
da sempre in anticipo su tutto.

Perfetta per tecnologia



FAVA
impianti per pastifici

www.fava.it